Fondazione del Monte di Bologna e Ravenna

Bilancio 2003

- 13° Esercizio -

INDICE ***Pag.***

1. ORGANI DELLA FONDAZIONE 3

2. RELAZIONE DELL'AMMINISTRAZIONE
2.1 Relazione del Presidente sull'attività istituzionale: il bilancio di missione 5
2.2 Relazione economica e finanziaria 19
2.3 Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio 23
2.4 L'evoluzione prevedibile della gestione economica e finanziaria 23

3. BILANCIO AL 31 DICEMBRE 2003
3.1. Stato Patrimoniale al 31.12.2003 e raffronto con il 31.12.2002 24
3.2. Conto Economico dell'esercizio 2003 e raffronto con l'esercizio 2002 26

4. NOTA INTEGRATIVA
4.1 Criteri di valutazione 27
4.2 Voci dell'attivo patrimoniale 28
4.2.1 Le immobilizzazioni materiali e immateriali 28
4.2.2 Le immobilizzazioni finanziarie 29
4.2.3 Gli strumenti finanziari non immobilizzati 32
4.2.4 I crediti 33
4.2.5 Le disponibilità liquide 34
4.2.6 I ratei e i risconti attivi 34
4.3 Voci del passivo patrimoniale
4.3.1 Il patrimonio 35
4.3.2 I fondi per l'attività della Fondazione 35
4.3.3 I fondi per rischi ed oneri 36
4.3.4 Il fondo trattamento di fine rapporto 37
4.3.5 Le erogazioni deliberate 37
4.3.6 Il fondo per il volontariato 37
4.3.7 I debiti 38
4.3.8 I ratei e risconti passivi 38
4.4 I conti d'ordine
4.4.1 I beni presso terzi 40
4.4.2 Le garanzie e gli impegni 40
4.5 Il conto economico
4.5.1 I dividendi e i proventi assimilati 41
4.5.2 Gli interessi e i proventi assimilati 41
4.5.3 Rivalutazione (svalutazione) netta di strumenti finanziari non immobilizzati 41
4.5.4 Rivalutazione (svalutazione) netta di immobilizzazioni finanziarie 42
4.5.5 Gli oneri 42
4.5.6 Le erogazioni deliberate in corso d'esercizio 43
4.6 Calcolo della quota destinata al Volontariato (L. 266/91) 46

5. RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE

6. RELAZIONE DELLA SOCIETA' DI REVISIONE

1. ORGANI DELLA FONDAZIONE

(al 31 dicembre 2003)

Presidente della Fondazione

ALDROVANDI STEFANO

Consiglio di Indirizzo:

ALBERGHINI GIULIO CESARE
BRIZZI GIOVANNI
CAMMELLI MARCO
CARILE ANTONIO ROCCO
CAZZOLA GIULIANO
COTTIGNOLI LORENZO
DE CASTRO PAOLO
DONATI FILIPPO
DONATI PIERPAOLO
BUSI FERRUZZI MARIA CRISTINA
FILETTI BRUNO
GERVASIO GIUSEPPE
GIANAROLI ONOFRIO ARDUINO ofm
GIOVANNINI FABIO
MANTELLINI GIOVANNI CARLO
MAZZONI ALDO
NICOLETTI GIORGIO
PALAZZI ROSSI GIORGIO
RANIERI PAOLA
SASSATELLI GIUSEPPE
SASSOLI DE BIANCHI LORENZO
SCAGLIARINI GIANNI
SEREN ERALDO
TARRONI ANGELINO
TURRINI ADRIANO

Consiglio di Amministrazione:

EMILIANI ANDREA	VicePresidente
CANTELLI FORTI GIORGIO	Consigliere
FABBRI GIANNI	Consigliere
FORCHIELLI FRANCESCO	Consigliere
PARENTI GRAZIANO	Consigliere
SERAFINI GIANLUIGI	Consigliere
VARNI ANGELO	Consigliere
ZAMAGNI STEFANO	Consigliere

Collegio Sindacale:

TAROZZI ERMANNO	Presidente
MANDRIOLI AMEDEO	Sindaco
STRINGA MASSIMO	Sindaco

Segretario Generale

MARCO POLI

I Consiglio di Indirizzo, nella seduta del 19 dicembre 2003, ha provveduto alla nomina del Consiglio di Amministrazione per il quinquennio 19 dicembre 2003 - 18 dicembre 2008, confermando gli amministratori già in carica.

Il bilancio è sottoposto a certificazione da parte della società di revisione PricewaterhouseCoopers S.p.A.

Il bilancio è stato redatto secondo gli schemi e le indicazioni contenuti nell'atto di indirizzo del Ministero del Tesoro del 19.4.2001, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale del 26.4.2001, recante le indicazioni per la redazione del bilancio delle Fondazioni Bancarie.

La definizione "settori rilevanti", esposta in alcune voci dello Stato patrimoniale e del Conto economico, è imposta dagli schemi di bilancio contenuti nel citato "Atto di indirizzo" e non può essere in alcun modo collegata, se non espressamente indicato, alla nuova definizione di "settori rilevanti" introdotta dall'art. 11 della Legge Finanziaria 2002.

2. RELAZIONE DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE AL BILANCIO CONSUNTIVO 2003

2.1 Relazione del Presidente sull'attività istituzionale: il bilancio di missione

L'anno 2003 si è concluso con il ristabilimento del quadro normativo a seguito delle sentenze della Corte Costituzionale che hanno riconosciuto e riaffermato la natura privatistica delle Fondazioni. La restituzione di certezze normative ha consentito la ripresa di tutte le attività fra cui la nomina del Consiglio d'Amministrazione, scaduto a metà anno, e riconfermato nella sua interezza.

Per la Fondazione del Monte è stato anche l'anno che ha visto la stesura del primo bilancio sociale, il primo anche nell'ambito della nostra Regione.

I risultati di bilancio sono stati lusinghieri, confermando la buona amministrazione ed una gestione oculata dei fondi a disposizione la cui quantità è stata la medesima rispetto all'anno precedente.

La nuova sede di via delle Donzelle, inaugurata il 7 ottobre 2002, com'era prevedibile e previsto, ha comportato costi maggiori rispetto alla sede in affitto di via Indipendenza,11: tuttavia i minori costi ottenuti su altre voci di bilancio hanno consentito di non impoverire la quantità di fondi da destinare all'attività istituzionale.

Pertanto, non si può che essere soddisfatti dei risultati di bilancio e dell'attività svolta nel corso dell'anno: infatti, il risultato più evidente è stato quello di essere riusciti a coniugare un contesto operativo di gran lunga più prestigioso senza incidere in alcun modo sulla consistenza dei fondi destinati alle attività statutarie.

Va, tuttavia, sottolineato come la nuova sede, oltre ad essere più funzionale per la struttura operativa e per gli amministratori, è divenuta un punto di riferimento nella città: i due piani a disposizione per attività rivolte al pubblico esterno (mostre, archivio storico, biblioteca) rappresentano in modo non solo emblematico, ma assai concreto la volontà della Fondazione di essere al servizio della città.

Allo stesso modo si conferma e si consolida come un luogo della cultura cittadina l'Oratorio di San Filippo Neri: nell'anno 2003 si sono registrate quasi 80.000 presenze per attività organizzate dalla Fondazione e per iniziative svolte da altri soggetti.

L'attività istituzionale: la cultura

Il segmento culturale, anche nell'anno 2003, ha visto la realizzazione di importanti iniziative nelle due Province per le quali la Fondazione ha ottenuto una forte visibilità.

A Ravenna, il sostegno al Parco Archeologico di Classe (Fondazione Ravenna Antica) ha consentito importanti risultati che sono stati apprezzati dalle decine di migliaia di visitatori, portando un beneficio diretto ed indiretto all'intera comunità. Importante è stato il vedere avviato il restauro della Porta Nuova, che si concluderà entro l'anno 2004, in quanto premessa per attivare il necessario percorso per procedere, nel tempo, al restauro delle altre porte della città. Da sottolineare, l'impegno della Fondazione per il recupero del Teatro Socjale di Piangipane. Un segnale di particolare attenzione alla realtà ravennate è stato l'ingresso della nostra Fondazione nella costituita "Fondazione Casa di Oriani".

A Bologna, l'inaugurazione del restaurato Santuario della Beata Vergine di San Luca ha rappresentato il coronamento di un impegno triennale, condotto in collaborazione con Rolo Banca prima e UniCredit Banca poi; sicuramente si è trattato del restauro più impegnativo fin qui condotto dalla nostra Fondazione ed il risultato è stato di grande soddisfazione. Certamente, assieme al restauro della Torre Garisenda, è stato l'intervento di maggior prestigio, ma anche di maggiore difficoltà.

L'impegno della nostra Fondazione nel settore della tutela e della salvaguardia del patrimonio artistico ed architettonico è ormai un fatto acquisito anche dalla popolazione che riconosce l'importanza fondamentale della nostra presenza e del nostro impegno e comprende come il ruolo delle Fondazioni di origine bancaria in questo settore sia determinante ed essenziale. Ed anche nel corso del 2003 sono stati decise, attuate o semplicemente avviate importantissime iniziative. Basti pensare all'ultima decisione assunta sul finire d'anno: l'acquisto del dipinto *Arianna* di Guido Reni. Il frammento (m.2,20 x 1,50) del dipinto originario destinato alla cattolica regina d'Inghilterra Henrietta moglie di re Carlo I, è riapparso dopo circa 360 anni, poichè l'opera di Guido Reni si riteneva distrutta. L'*Arianna*, dopo essere stato esposto ai Musei capitolini è stata "parcheggiata" presso la Pinacoteca Nazionale di Bologna. Il proprietario, un cittadino straniero, ha deciso di mettere in vendita l'opera tramite una galleria d'arte di Parigi. Dopo un'attenta istruttoria, che ha visto coinvolto il Consiglio d'Indirizzo e quello d'Amministrazione, si è giunti alla decisione di acquisto e di deposito permanente presso la Pinacoteca Nazionale di Bologna.

Dunque, l'azione della Fondazione del Monte ha consentito di riportare in Italia un capolavoro ed assai opportuna è stata la contestuale decisione di avviare iniziative affinchè la cittadinanza possa ammirare l'opera di Guido Reni: a tal fine, nel corso del 2004 verrà esposta in luoghi frequentati e significativi nelle città di Bologna e di Ravenna

Sono stati decisi importanti interventi di restauro: nel complesso di S. Stefano, in S. Giacomo Maggiore per il recupero di fregi rinascimentali attribuiti ad Amico Aspertini, in S. Francesco (portale maggiore e laterale), tutti gli affreschi ed i decori rinascimentali presenti nella chiesa dell'Eremo di Ronzano. Di assoluto rilievo il restauro dei dipinti della Cappella Bentivoglio in S. Giacomo Maggiore, così come il restauro del ritratto di Giovanni II Bentivoglio, opera di Ercole del Cossa. La Fondazione ha dato il proprio sostegno al completamento del restauro della Cattedrale: la parte esterna della zona absidale che si protende nel cortile del palazzo Arcivescovile ed il Battistero addossato alla sede storica del Monte in via Indipendenza.

Ancora: la Fondazione ha contribuito al recupero del complesso di S. Mattia, in particolare per la parte destinata alla Soprintendenza Regionale ai Beni Architettonici; ha indirizzato ulteriori risorse per il completo restauro degli interni della chiesa di S. Gregorio e Siro, mentre è stato completato il restauro del campanile quattrocentesco della chiesa di S. Antonio di Savena.

Anche nella Provincia di Bologna sono stati decisi interventi di sostegno per il recupero di opere pittoriche e architettoniche.

La catalogazione e la relativa pubblicazione di tutte le opere pittoriche possedute dalla Pinacoteca Nazionale di Bologna rientra fra quei grandi progetti culturali che si pongono l'obiettivo di fornire strumenti fondamentali per la conoscenza dei grandi giacimenti artistici: nel corso dell'anno 2004 verrà attuata la prima tappa del lungo percorso che consiste nella catalogazione delle opere più antiche.

Certamente la decisione più rilevante che vedrà la propria attuazione nel corso del 2004 è il restauro dei resti del Castello di Porta Galliera e la bonifica dell'area circostante. Si tratta di un intervento che riveste un duplice obiettivo: quello di completare il recupero di un'area comprendente la Porta e la scalinata della Montagnola e quello di recuperare la memoria del castello "cinque volte costrutto e cinque volte distrutto" dai bolognesi, una vicenda ignorata dai più perchè poco studiata e poco divulgata. Inoltre, tale intervento, assieme al pieno recupero della Porta e della scalinata della Montagnola, contribuirà a qualificare l'intera area terminale delle vie Galliera e Indipendenza.

Ma anche la decisione di restaurare il Ponte Nuovo fuori Corticella (accanto alla via Cristoforo Colombo, detto anche "Ponte della bionda") riveste una certa importanza, benchè si tratti di un'opera meno visibile alla cittadinanza. Il Ponte è attestato fin dall'inizio del XVII secolo e dunque si tratta del ponte più antico esistente nella città. Il

degrado dell'architettura era assai avanzato a causa dello stato di abbandono e di non manutenzione ed il rischio di una irreversibile decadenza era del tutto reale.

Numerosi altri interventi si sono attuati nel settore culturale: il sostegno alla musica (Teatro Comunale di Bologna, Ravenna Festival, Associazione Mariani, Bologna Festival...) anche attraverso abbonamenti a prezzo agevolato per studenti, e al teatro di prosa e dialettale; l'attenzione verso le grandi biblioteche (Archiginnasio e Classense) ed il riordino di fondi archivistici (Archivio Lercaro), il progetto "Officinema" con la Cineteca Comunale di Bologna, il contributo per la grande mostra sul nudo alla Galleria d'Arte Moderna di Bologna, il tradizionale sostegno all'Università degli Studi di Bologna (Fondo Zeri, Dams, manifestazioni del Consorzio Università- Città di Bologna, Palazzo Poggi).

Una parola a parte merita il "Progetto giovani" condotto da Giovanni Lindo Ferretti nella sua "bottega": la prima manifestazione pubblica, durante la quale sono stati presentati i primi risultati dell'attività formativa, ha ottenuto un forte successo.

E' importante sottolineare, prima di far cenno alle altre iniziative culturali attivate, come nel corso dell'anno 2003 sia cresciuto il numero di iniziative realizzate in partnership con altri soggetti pubblici e privati. E' un dato che va sottolineato con soddisfazione in quanto sempre più occorre operare per un ruolo complementare della Fondazione evitando la posizione di unico soggetto finanziatore.

Le iniziative culturali della Fondazione

Le iniziative culturali promosse dalla Fondazione e rivolte alla cittadinanza tutta sono state 90. La maggior parte di esse si è svolta nell'Oratorio di San Filippo Neri, ma anche presso il Teatro Duse, presso sale di quartiere, sedi di associazioni culturali e presso il teatro Arena del Sole. Fra queste iniziative sono comprese anche quelle editoriali che da anni caratterizzano la nostra Fondazione e che raggiungono l'obiettivo di una divulgazione della storia del nostro territorio assai gradita al pubblico.

Nel corso del 2003 la nostra Fondazione ha beneficiato di donazioni e di comodati gratuiti "sine die" di importanti fondi: un fondo carducciano, un fondo di materiali e documenti risorgimentali, l'archivio librario (circa 4000 volumi) della Casa Editrice Cappelli (1848-2000), una porzione molto significativa (40.000 scatti) dell'Archivio Fotografico Villani che si riteneva completamente perso per Bologna dopo aver preso altre strade. Il significato che si può leggere dietro a queste donazioni è importante: c'è fiducia e considerazione nel ruolo culturale pubblico della Fondazione. Purtroppo le

ragioni di spazio ci inducono a non poter accogliere qualsiasi donazione ed alcune proposte non hanno potuto aver seguito.

L'impegno per il riordino, la catalogazione e la valorizzazione di questi fondi sarà fra i maggiori obiettivi dell'anno 2004.

Nella seconda metà del 2003 sono state realizzate nei locali di via delle Donzelle due mostre: una sul restauro del Santuario della B.V. di San Luca, l'altra sulle "Arti per Via", attraverso l'esposizione delle 41 tavole realizzate da Giuseppe Maria Mitelli.

Gli interventi sociali e per la salute

La Fondazione ha finanziato l'allestimento di un poliambulatorio presso l'Hospice Seragnoli consentendo una operatività di più largo respiro, ha sostenuto il progetto di assistenza domiciliare proposto dalla Associazione Italiana Sclerosi Multipla (AISM) di Bologna, ha contribuito all'attività del Banco Alimentare e all'avvio del negozio "Arti e Mestieri" realizzato da una associazione che si occupa di soggetti affetti da disturbi psichici.

Oltre al sostegno per l'acquisto di due mezzi speciali per trasporto di disabili, la Fondazione ha dato il proprio contributo al completamento dei lavori negli spazi esterni del Villaggio "Pastor Angelicus" gestito dalla Fondazione Don Mario Campidori "Simpatia e Amicizia".

E' proseguito inoltre il sostegno alla Associazione Giovani per l'Oratorio finalizzata al completamento della struttura insediatasi nel parco della Montagnola.

Nella città di Ravenna, la Fondazione ha accolto l'invito del Comune a contribuire, in partnership con la Fondazione Cassa di Risparmio di Ravenna, alla realizzazione di un nuovo polo scolastico in grado di offrire risposta alla cresciuta popolazione in età. Si tratta di un progetto di grande respiro che porterà fra alcuni anni un grande beneficio alla popolazione ravennate.

Il volontariato sociale ha potuto dar vita e concretezza ad alcuni importanti progetto in virtù del sostegno offerto dalla nostra Fondazione: l'Associazione "Gli amici di Enzo" di Ravenna, in virtù del nostro sostegno, ha potuto vedere avviato a compimento il progetto di centro di accoglienza. Sempre nel ravennate, la Fondazione ha proseguito nel sostegno al progetto dell'AIAS a Marina di Ravenna; di grande efficacia si è rivelato il contributo assegnato al Consorzio per i Servizi Sociali di Ravenna al fine di attivare un servizio di informazione nel settore socio sanitario per la popolazione immigrata.

Nel segmento destinato agli anziani, va ricordato il nuovo sostegno offerto alle Piccole Sorelle dei Poveri che gestiscono una casa di riposo a Bologna.

Nel settore della formazione giovanile, va segnalato l'intervento in partnership con altri soggetti per la ristrutturazione dello studentato "Duns Scoto" che ha consentito di mettere a disposizione della popolazione universitaria 60 posti letto.

E' stato confermato il sostegno per la realizzazione di un nuovo centro per i disturbi psichici, il cui progetto è stato predisposto dai servizi competenti della Azienda USL assieme alla Cooperativa Sociale Nazzareno che lo gestirà.

Progetto Anziani

La Fondazione del Monte di Bologna e Ravenna ha avviato da quasi quattro anni il Progetto Anziani, un vasto programma di assistenza domiciliare ad anziani non autosufficienti residenti nelle Province di Bologna e Ravenna con il duplice scopo di mantenere l'anziano nel proprio domicilio e sollevare le famiglie dal peso di una assistenza 24 ore su 24.

Il programma, dall'avvio ad oggi, è cresciuto fino a raggiungere il livello di attività inizialmente predeterminato: le famiglie entrate complessivamente in esso, alla data del 31.12.2003, erano 657, di cui 108 nell'ultimo anno; presenti alla stessa data ve ne erano 268.

La spesa media mensile per assistito al 31.12.2003 era di € 1.254,74 di cui € 947,89 a carico della Fondazione per 6,69 ore al giorno mediamente erogate agli assistiti (147,215 ore al mese).

In linea con uno degli obiettivi caratterizzanti il progetto, quello di responsabilizzare e coinvolgere pienamente la famiglia nel pagamento, nell'esecuzione e nella gestione dell'assistenza al proprio caro, le famiglie hanno cofinanziato mensilmente una quota media pari a € 306,85, in aggiunta a 17,31 ore di assistenza giornaliera prestate mediamente al proprio congiunto.

Il rapporto contrattuale con la famiglia è durato in media 14 mesi e 21 giorni.

Il 24 giugno è stato inaugurato a San Giovanni in Persiceto il primo Punto d'Incontro, un centro assistenziale aperto in collaborazione con il Comune e la Parrocchia locali con un contributo della Fondazione per fornire un'assistenza integrata nelle due modalità previste nel progetto, quella domiciliare e quella semiresidenziale. Naturalmente il ricorso a tale centro da parte delle famiglie viene finanziato dalla Fondazione secondo le stesse modalità seguite per il Progetto Anziani.

Un altro degli obiettivi del progetto, quello di incentivare la nascita di nuove imprese che potessero occupare lavoratrici, in particolare donne immigrate le cui condizioni di lavoro sono normalmente svantaggiate, è stato portato avanti con indiscusso successo: nell'anno di avvio si sono accreditate presso la Fondazione ben dieci imprese (di cui quattro piccole imprese cooperative sorte per impulso del Progetto Anziani stesso), nell'anno 2001 sono entrate sei nuove imprese, nel 2002 cinque e nel 2003 altre 2.

Per supportare la formazione delle operatici delle imprese accreditate come elemento imprescindibile per la qualità del servizio di assistenza è stato previsto all'interno del Progetto Anziani il finanziamento di corsi di formazione professionale: dall'avvio del progetto ad oggi sono stati attivati totalmente dieci corsi cui hanno partecipato 121 operatrici.

Una nuova iniziativa dai contenuti marcatamente originali è il corso di avanzata realizzazione sul versante della formazione: si tratta di un intero corso in video cassette per le assistenti alle persone non autosufficienti; propedeutico ai corsi, esso potrà riempire adeguatamente il rilevante lasso di tempo che usualmente intercorre fra l'inizio dell'attività lavorativa ed il momento in cui le operatrici cominciano a frequentare l'aula. Sarà di grande interesse anche per le famiglie, le quali sentono disperatamente il bisogno di imparare a stare accanto al proprio congiunto, che spesso non è più presente a se stesso, nei modi nuovi e difficili imposti dalla malattia.

Grazie poi all'introduzione della figura professionale della Collaboratrice d'Assistenza, unitamente ad un ambiente competitivo per le imprese, il Progetto Anziani è riuscito a tenere sotto controllo la lievitazione dei prezzi tipica dei mercati di servizi assistenziali, mantenendo la spesa media per un'ora di assistenza ad un livello di € 8,52; tale obiettivo si è accompagnato a quello di garantire alle operatrici di assistenza delle imprese accreditate un equo livello retributivo: al 31/12/03 la retribuzione netta media mensile per queste operatrici a tempo pieno sembrava essersi portata a € 821,23.

Inoltre, vi è stato un significativo avanzamento nella predisposizione dell'apparato giuridico necessario per il buon funzionamento della costituenda fondazione: a tal fine è stato affidato uno specifico incarico allo Studio Bernini, Baker & McKenzie.

Infine, con profonda soddisfazione segnaliamo che il Governo italiano nel suo mandato di presidenza dell'U.E. ha incluso il Progetto Anziani nella lista delle 4 esperienze esemplari che vengono proposte all'attenzione degli Stati membri per i Piani di Azione Nazionale contro le povertà e l'esclusione sociale 2003-2005.

La ricerca scientifica

Di grande rilievo sono stati alcuni interventi che si collocano nell'ambito della ricerca ma con significative ricadute sulla salute pubblica. La Fonazione ha contribuito a dotare l'Ospedale Bellaria di Bologna di un'apparecchiatura TC Simulatore: mentre all'Ospedale Maggiore è stato offerto un determinante sostegno per dotare la struttura ospedaliera di una nuova TAC. Di grande rilievo è stato il contributo concesso alla Azienda USL della città di Ravenna per l'acquisizione di un ecoendoscopio.

Fra gli altri numerosi interventi è opportuno segnalare quello realizzato assieme alla Azienda USL città di Bologna, presso l'Ospedale Maggiore, e alla Associazione "Amici di Luca" e al "Centro Studi per la Ricerca sul Coma" per un importante progetto di ricerca sul coma.

Di assoluto rilievo è il progetto di alimentazione e salute per la identificazione di strategie nutrizionali e per la riduzione di fattori di rischio che ha avviato i primi passi e che prenderà consistenza nel corso dell'anno 2004.

Nella struttura del policlinico S. Orsola Malpighi si svolge la ricerca scientifica sulla identificazione di cellule staminali che ha ricevuto il fondamentale contributo della Fondazione.

La Fondazione, inoltre, ha sostenuto altri progetti di ricerca con effetti di positiva ricaduta sul benessere della collettività e, in particolare, sul miglioramento della salute umana, anche attraverso la formazione di borse di studio e l'acquisto di attrezzature ed apparecchiature destinate alla ricerca.

Conclusioni

Non si può che esprimere soddisfazione per l'andamento dell'anno 2003: la nuova sede, il sollievo per l'esito circa il quadro normativo che corrisponde alle nostre vocazioni, l'intensa attività svolta con picchi di assoluta importanza per le comunità dei territori di competenza, il contenimento dei costi generali che ha consentito, come nel passato, di poter riversare sulle attività connesse alle finalità statutarie il massimo delle risorse.

Il qualificato impegno di tutti i Consiglieri e della struttura operativa ha così consentito di celebrare nel modo migliore i 530 anni di vita della nostra Fondazione.

Le erogazioni deliberate in corso d'esercizio sulle disponibilità dell'esercizio

Il documento programmatico previsionale relativo all'esercizio 2003 destinava all'attività istituzionale della Fondazione l'importo di Euro 12.050.000, di cui Euro 750.000 per iniziative culturali proprie ed Euro 11.300.000 per altre iniziative.

L'individuazione dei settori di intervento e l'assegnazione delle risorse venne effettuata tenendo conto:

- della circolare del Ministero dell'Economia e delle Finanze del 23 ottobre 2002 (scelta dei settori ammessi con riferimento all'art. 1, comma 1, lett. c-bis) del D.Lgs. 153/99);
- dei progetti già avviati e per i quali la Fondazione aveva assunto impegni;
- delle risorse attribuite ai settori ammessi negli esercizi 2002 e 2001.

I settori di intervento e le relative percentuali assegnate sono di seguito riportate:

- Settori rilevanti (Euro 9.584.000 pari al 79,54%):
  1) arte, attività e beni culturali 44,15% (Euro 5.320.000)
  2) assistenza anziani 24,32% (Euro 2.930.000)
  3) ricerca scientifica e tecnologica 11,07% (Euro 1.334.000)

- altri settori ammessi (Euro 2.466.000 pari al 20,46%):
  4) salute pubblica
  5) crescita e formazione giovanile
  6) educazione, istruzione e formazione
  7) sviluppo locale
  8) patologia e disturbi psichici e mentali

I citati settori, enunciati nell'art. 11 della legge 448 del 29.12.01, risultano tuttora vigenti anche a seguito della sentenza della Corte Costituzionale n. 301/2003 che ha dichiarato la parziale illegittimità costituzionale dell'art.11, commi 1 e 4 della Legge, dichiarando, contestualmente, non fondate, con pronuncia in parte interpretativa, le ulteriori questioni di legittimità costituzionale sollevate dal TAR del Lazio. La declaratoria di illegittimità colpisce infatti il comma 1 dell'art. 11 nella parte in cui attribuisce all'autorità di vigilanza il potere di modificare con proprio regolamento i "settori ammessi".

In considerazione del fatto che il documento previsionale per l'anno 2003 è stato redatto sulla scorta della circolare del Ministero del tesoro del 23 ottobre 2002 che richiamava espressamente i settori enunciati dall'art. 11 della Legge n. 448/2001 e che lo Statuto della Fondazione non è stato ancora modificato in tal senso, il Consiglio di Amministrazione ritiene opportuno illustrare l'attività istituzionale svolta dalla Fondazione nel corso del 2003 sia con riferimento ai settori statutari attualmente vigenti, sia con riferimento ai settori previsti dall'art. 11 della Legge n. 488/2001.

Determinazione del limite minimo di erogazione

Avanzo dell'esercizio 2003	16.144.506
Accantonamento alla Riserva obbligatoria (20% dell'avanzo d'esercizio)	- 3.228.901
Reddito residuo	12.915.605
Limite minimo di erogazione per il 2003 (50% del reddito residuo)	**6.457.803**

Il limite minimo di erogazione è stato ampiamente rispettato in quanto le erogazioni deliberate nel corso del 2003 ammontano a Euro 11.870.183, pari al 98,51% dell'importo stanziato (Euro 12.050.000); il residuo da deliberare, pari a Euro 179.817, è stato accantonato al fondo a disposizione per le attività istituzionali.

STANZIAMENTI ED EROGAZIONI DELIBERATE NELL'ESERCIZIO CON RIFERIMENTO AI SETTORI DI INTERVENTO ATTUALMENTE PREVISTI DALLO STATUTO

	Numero	Importi	Totali
Stanziamenti per le erogazioni da effettuare			**179.817**
Erogazioni deliberate nell'esercizio:			**11.870.183**
1) Salvaguardia e sviluppo del patrimonio artistico e culturale delle province di Bologna e Ravenna	242	6.456.386	
2) Sostegno alla ricerca scientifica	30	1.969.697	
3) Solidarietà sociale e attività non profit in materia di servizi e politiche sociali beneficenza e assistenza	45	3.444.100	
Totali	**317**		**12.050.000**

STANZIAMENTI ED EROGAZIONI DELIBERATE NELL'ESERCIZIO CON RIFERIMENTO AI SETTORI DI INTERVENTO PREVISTI DALL'ARTICOLO 11 DELLA LEGGE 488/2001

	Numero	Importi	Totali
Stanziamenti per le erogazioni da effettuare			**179.817**
Erogazioni deliberate nell'esercizio:			**11.870.183**
1) Arte, attività e beni culturali (settore rilevante)	239	6.227.886	
2) Assistenza anziani (settore rilevante)	7	2.525.000	
3) Ricerca scientifica e tecnologica (settore rilevante)	22	1.219.397	
4) Salute pubblica, medicina preventiva e riabilitativa	14	847.300	
5) Educazione, istruzione e formazione	16	469.600	
6) Crescita e formazione giovanile	12	412.500	
7) Patologia e disturbi psichici e mentali	5	153.500	
8) Sviluppo locale	2	15.000	
Totali	**317**		**12.050.000**

Le erogazioni deliberate in corso d'esercizio sulle disponibilità di esercizi precedenti

Le erogazioni deliberate in corso d'esercizio a valere sui fondi a disposizione per l'attività istituzionale, iscritti nel bilancio 2002 per Euro 1.336.767, sono state pari a Euro 859.644 e sono così suddivise:

Settori	Numero	Importi
1) Salvaguardia e sviluppo del patrimonio artistico e culturale delle province di Bologna e Ravenna (nuovo settore "Arte, attività e beni culturali")	4	559.645
2) Sostegno alla ricerca scientifica (nuovo settore "Ricerca scientifica e tecnologica")	1	99.999
3) Solidarietà sociale e attività non profit in materia di servizi e politiche sociali beneficenza e assistenza (nuovo settore "Assistenza anziani")	1	200.000
Totali	**6**	**859.644**

Le erogazioni complessivamente deliberate nel corso dell'anno ammontano così a Euro 12.729.827 e sono riconducibili a progetti di terzi per Euro 8.858.927 e a progetti propri o finanziati interamente dalla Fondazione per Euro 3.870.900; in particolare:

	Erogazioni deliberate sulle disponibilità dell'esercizio 2003	Erogazioni deliberate sui Fondi a disposizione	Totali
Progetti di terzi:			
Patrimonio Artistico e Culturale	5.500.386	309.645	
Ricerca Scientifica	1.969.697	99.999	
Solidarietà Sociale	979.200	0	
Totale progetti di terzi	**8.449.283**	**409.644**	**8.858.927**
Progetti propri:			
Patrimonio artistico e culturale	206.000	0	
Solidarietà Sociale	2.464.900	200.000	
Iniziative culturali	750.000	250.000	
Totale progetti propri	**3.420.900**	**450.000**	**3.870.900**
Totale attività	**11.870.183**	**859.644**	**12.729.827**

I progetti propri della Fondazione sono:

- Progetto di assistenza domiciliare agli anziani non autosufficienti (solidarietà sociale) 2.664.900
- Progetto Giovani (Patrimonio artistico e culturale) 206.000
- Iniziative culturali collegate alla valorizzazione del dipinto "Arianna" di Guido Reni, acquistato nei primi giorni del 2004, ed altri progetti di carattere straordinario 250.000

Tra le principali iniziative culturali proprie della Fondazione ricordiamo:

- Pubblicazione libri 181.991
- Progetto "Markitecture" 51.628
- Centro Studi restauro (Ravenna) 50.000
- Ricerche e studi 49.952
- Progetto "Padre Marella" 48.033
- Mostra "San Luca" 41.475
- Acquisto libri 39.274
- Mostra "Mitelli" 28.667
- Riordino e implementazione Archivio storico 27.600
- Centro Studi "Monti di Pietà" 20.000
- Laboratorio "Centri storici urbani" 15.342

Sintesi dell'attività istituzionale 2003

		Settori			Totale
		1	2	3	
+	**Ammontare delle erogazioni deliberate nell'esercizio**	**7.016.031**	**2.069.696**	**3.644.100**	**12.729.827**
	a) Sulle disponibilità del corrente esercizio:	6.456.386	1.969.697	3.444.100	11.870.183
	b) Sulle disponibilità dei fondi a disposizione:	559.645	99.999	200.000	859.644
-	**Ammontare delle erogazioni da liquidare**	**4.023.399**	**1.688.155**	**1.565.312**	**7.276.866**
	a) Sulle disponibilità del corrente esercizio:	3.522.959	1.688.155	1.365.312	6.576.426
	b) Sulle disponibilità dei fondi a disposizione:	500.440	0	200.000	700.440
=	**Ammontare delle erogazioni liquidate nell'esercizio a fronte di delibere dell'esercizio**	**2.992.632**	**381.541**	**2.078.788**	**5.452.961**
	a) Sulle disponibilità del corrente esercizio:	2.933.427	281.542	2.078.788	5.293.757
	b) Sulle disponibilità dei fondi a disposizione:	59.205	99.999	0	159.204
+	**Ammontare delle erogazioni liquidate nell'esercizio a fronte di delibere di esercizi precedenti**	**3.296.843**	**929.017**	**2.843.425**	**7.069.285**
=	**Totale delle erogazioni liquidate nell'esercizio**	**6.230.270**	**1.210.559**	**4.922.213**	**12.363.042**

Numerazione settori:
1) Salvaguardia e sviluppo del patrimonio artistico e culturale delle province di Bologna e Ravenna
2) Sostegno alla ricerca scientifica
3) Solidarietà sociale e attività non profit in materia di servizi e politiche sociali

Erogazioni deliberate nel 2003 e raffronto con le erogazioni deliberate nel 2002

Settori (*)	Erogazioni deliberate nel 2003	Erogazioni deliberate nel 2002	Variazioni %	Composizione % 2003	Composizione % 2002
1	7.016.031	5.806.831	+ 20,82	55,11	41,13
2	2.069.696	1.296.581	+ 59,63	16,26	14,87
3	3.644.100	4.402.427	- 17,23	28,63	44,00
Totali	**12.729.827**	**11.505.839**	**+ 10,64**	**100,00**	**100,00**

di cui Euro 11.870.183 sono le erogazioni deliberate nel 2003 sulle disponibilità dell'esercizio; il confronto con l'esercizio precedente è il seguente:

Erogazioni deliberate nel 2003 sulle disponibilità dell'esercizio e raffronto con le erogazioni deliberate nel 2002

Settori (*)	Erogazioni deliberate nel 2003	Erogazioni deliberate nel 2002	Variazioni %	Composizione % 2003	Composizione % 2002
1	6.456.386	5.806.831	+ 11,19	54,39	50,93
2	1.969.697	1.296.581	+ 51,91	16,59	11,37
3	3.444.100	4.299.136	- 19,89	29,02	37,70
Totali	**11.870.183**	**11.402.548**	**+ 4,10**	**100,00**	**100,00**

Erogazioni liquidate nel 2003 e raffronto con le erogazioni pagate nel 2002

Settori (*)	Pagamenti 2003	Pagamenti 2002	Variazioni %	Composizione % 2003	Composizione % 2002
1	6.230.270	5.193.779	+ 19,96	50,40	41,13
2	1.210.559	1.877.099	- 35,51	9,79	14,87
3	4.922.213	5.555.381	- 11,40	39,81	44,00
Totali	**12.363.042**	**12.626.259**	**- 2,08**	**100,00**	**100,00**

(*) Settori:
1) Salvaguardia e sviluppo del patrimonio artistico e culturale delle province di Bologna e Ravenna
2) Sostegno alla ricerca scientifica
3) Solidarietà sociale e attività non profit in materia di servizi e politiche sociali

Erogazioni istituzionali deliberate in corso d'esercizio e scostamenti rispetto al documento programmatico previsionale 2003 redatto secondo i settori attualmente previsti dallo statuto

Settori statutari vigenti	Bilancio previsionale: composizione %	Bilancio previsionale: stanziamento 2003	Bilancio Consuntivo: delibere 2003	Bilancio Consuntivo: composizione %	Variazioni su previsionale: composizione %
Salvaguardia e sviluppo del patrimonio artistico e culturale delle province di Bologna e Ravenna	45,70	5.511.650	6.456.386	54,39	8,69
Ricerca scientifica	13,20	1.584.700	1.969.697	16,59	3,39
Solidarietà sociale e attività non profit in materia di servizi e politiche sociali, beneficenza e assistenza	41.10	4.953.650	3.444.100	29,02	- 12,08
Totali	**100**	**12.050.000**	**11.870.183**	**100,00**	**0**

Erogazioni istituzionali deliberate in corso d'esercizio e scostamenti rispetto al documento programmatico previsionale 2003 redatto secondo i settori previsti dall'articolo 11 della Legge 488/2001

Denominazione Settori	Documento previsionale: composizione %	Documento previsionale: stanziamento 2003	Bilancio Consuntivo: delibere 2003	Bilancio Consuntivo: composizione %	Variazioni su documento previsionale: composizione %
Arte, attività e beni culturali (settore rilevante)	44,15	5.320.000	6.227.886	52,47	8,32
Ricerca scientifica e tecnologica (settore rilevante)	11,07	1.334.000	1.219.397	10,27	- 0,80
Assistenza anziani (settore rilevante)	24,32	2.930.000	2.525.000	21,27	- 3,05
Altri settori ammessi	20,46	2.466.000	1.897.900	15,99	- 4.47
Totali	**100**	**12.050.000**	**11.870.183**	**100,00**	**0**

2.2 Relazione economica e finanziaria

L'esercizio 2003, tredicesimo anno di attività della Fondazione, è stato caratterizzato da ricavi complessivi per Euro 18.519.819 (Euro 18.668.449 nel 2002).

I **ricavi inerenti la gestione patrimoniale finanziaria** ammontano a Euro 18.515.754 (Euro 18.668.443 nel 2002) e comprendono:

- Dividendi incassati per Euro 17.687.397 (Euro 17.709.951 nel 2002), di cui Euro 17.655.876 sono inerenti la società conferitaria Carimonte Holding S.p.A. (analogo valore corrisposto nel 2002);
- interessi attivi: Euro 828.357 (Euro 958.492 nel 2002). In particolare:
  - interessi attivi sul portafoglio titoli: Euro 792.898 (Euro 942.924 nel 2002);
  - interessi attivi sui rapporti di conto corrente: Euro 35.344 (Euro 15.446 nel 2002);
  - altri interessi attivi: Euro 115 (euro 122 nel 2002).

I **costi inerenti la gestione patrimoniale finanziaria** ammontano a Euro 80.163 (Euro 244.695 nel 2002). In particolare:

- la svalutazione netta di strumenti finanziari non immobilizzati ammonta Euro 48.202 (Euro 24.215 nel 2002). I titoli non immobilizzati sono valutati al minore tra costo e valore di mercato (media mese di dicembre);
- il risultato della negoziazione di strumenti finanziari non immobilizzati è stato negativo per Euro 31.961 (Euro 33.891 nel 2002);
- non sono state effettuate svalutazioni di immobilizzazioni finanziarie (Euro 186.589 nel 2002). Nel 2002, a seguito di una indicazione pervenuta alla Fondazione dal Ministero dell'Economia e delle Finanze, Dipartimento del Tesoro, si svalutarono tutte le partecipazioni in enti "no profit" detenute al 31 dicembre 2002 (Euro 174.508); a tali svalutazioni si aggiunse quella della Bononia University Press S.p.A. (Euro 12.081).

I **proventi straordinari** ammontano a Euro 4.065 (Euro 6 nel 2002) e sono da correlare a recupero di costi sostenuti nel precedente esercizio.

Gli **oneri di gestione** ammontano a Euro 2.241.920 e registrano un incremento di Euro 408.778 rispetto a dicembre 2002 (Euro 1.833.142), così determinato:

a) minori spese per compensi agli organi statutari per Euro 12.215 (Euro 458.582 nel 2003 contro Euro 470.797 del 2002);
b) maggiori spese del personale dipendente per Euro 44.391 (Euro 437.235 nel 2003 contro Euro 392.844 del 2002), per effetto, soprattutto, di due nuove assunzioni a tempo indeterminato intervenute in corso d'anno;
c) minori spese per consulenti e collaboratori esterni per Euro 28.450 (Euro 83.445 nel 2003 contro Euro 111.895 del 2002);
d) maggiori spese per commissioni su negoziazione per Euro 2.106 (Euro 12.594 nel 2003 contro Euro 10.488 del 2002);
e) maggiori ammortamenti sui beni di proprietà per Euro 267.426 (Euro 632.987 nel 2003 contro Euro 365.561 del 2002) da correlare al pieno utilizzo della nuova sede della Fondazione (nel 2002 gli ammortamenti della nuova sede erano stati effettuati pro-quota, in relazione all'entrata in funzione degli stessi, avvenuta nel mese di ottobre 2002);

f) maggiori spese di funzionamento per Euro 135.520 (Euro 617.077 nel 2003 contro Euro 481.557 del 2002) di cui Euro 89.135 sono relativi a costi sostenuti per eventi e manifestazioni a cui ha partecipato la Fondazione (tra questi la "Fiera progetto città") ed Euro 27.284 sono relativi a maggiori spese correlate alla gestione degli immobili di proprietà.

Dopo aver accantonato le imposte a carico dell'esercizio per Euro 53.230 (IRAP), lo sbilancio delle voci sopra esposte determina l'**avanzo dell'esercizio** 2003 che ammonta a Euro 16.144.506 (Euro 16.558.462 nel 2002).

L'**accantonamento alla Riserva obbligatoria,** determinato nella misura del 20% dell'avanzo dell'esercizio, così come indicato dal Decreto 27 marzo 2003 del Direttore Generale del Dipartimento del Tesoro, ammonta a Euro 3.228.901 (Euro 3.311.692 nel 2002).

La differenza tra l'avanzo dell'esercizio (Euro 16.144.506) e l'accantonamento alla "Riserva obbligatoria" (Euro 3.228.901), pari a Euro 12.915.605 determina il **reddito residuo** che, ai sensi dell'art. 8 del D. Lgs. 17.5.99 n. 153, rappresenta uno dei parametri per la determinazione del reddito minimo da destinare alle erogazioni (almeno il 50% del reddito residuo). L'altro parametro (ammontare minimo di reddito), non è ancora stato stabilito dall'Autorità di Vigilanza. Pertanto, per la verifica dei requisiti stabiliti all'art. 8 comma d) del già citato D. Lgs., si è preso come riferimento l'importo di Euro 12.915.605, determinando così nell'importo di Euro 6.452.803 l'importo minimo del reddito da destinare alle erogazioni.

Tale limite è stato ampiamente rispettato in quanto il reddito complessivamente destinato alle erogazioni per l'anno 2003 è stato pari a Euro 12.911.040 (Euro 13.245.666 nel 2002); in dettaglio:

a) Erogazioni deliberate in corso d'esercizio nei settori rilevanti	11.870.183
b) Accantonamento al fondo a disposizione per le attività istituzionali	179.817
c) Accantonamento al fondo speciale per il volontariato	861.040
Totale	12.911.040

In particolare:

- le erogazioni deliberate e liquidate in corso d'esercizio ammontano a Euro 5.293.757 (Euro 3.670.645 nel 2002), mentre quelle da liquidare ammontano a Euro 6.576.426 (Euro 7.731.903 nel 2002);

- il Fondo a disposizione per le attività istituzionali è interamente destinato ad interventi nei settori rilevanti.

- l'accantonamento al fondo speciale per il Volontariato, disciplinato dall'art. 15, comma 1, della L. 11.8.1991 n. 266, è stato determinato, preliminarmente, nella misura prevista dall'atto di Indirizzo del Ministero del Tesoro del 19.4.2001, e cioè:

  - un quindicesimo della differenza tra l'avanzo dell'esercizio e l'accantonamento alla Riserva obbligatoria, pari a Euro 12.915.605, e l'importo minimo da destinare ai settori rilevanti ai sensi dell'art. 8, comma 1, lettera d), del D. Lgs. 17.5.1999, n.

153, pari a Euro 6.452.803. L'accantonamento così determinato ammonta a Euro 430.520.

Avverso tale metodologia di calcolo, alcuni Centri di Servizio e/o Associazioni di Volontariato, hanno presentato, nel corso del 2001, ricorso al TAR del Lazio.

Le parti ricorrenti hanno contestato, nello specifico, la natura regolamentare dell'Atto di indirizzo del Ministero del Tesoro e, quindi, la capacità dello stesso di incidere sulla disposizione dell'art. 15 della Legge n. 266/91. La III Sezione del Tribunale Amministrativo del Lazio, con ordinanza dell'11.7.2001 (confermata in appello dal Consiglio di Stato il 19 settembre 2001) ha accolto l'istanza di provvedimento cautelare dei Centri di Servizio e ha sospeso il punto 9.7 dell'Atto di Indirizzo del Ministero del Tesoro, ripristinando così la piena applicazione della regola contenuta nell'art. 15 della citata Legge 266/91.

Pertanto, anche in relazione alle disposizioni contenute in una lettera del 25 marzo 2002, pervenuta all'ACRI, a firma del Direttore Generale del Dipartimento del Tesoro, è stato effettuato uno stanziamento integrativo rispetto a quello previsto dal citato Atto di Indirizzo del Ministero del Tesoro per Euro 430.520

Tale accantonamento, vincolato nella destinazione, si renderà disponibile solo dopo la pronuncia nel merito del Giudice amministrativo e dopo che sarà definita l'esatta modalità di computo della quota da destinare al Fondo speciale per il Volontariato.

Dopo aver effettuato gli accantonamenti al fondo speciale per il volontariato **l'avanzo residuo** dell'esercizio 2003 ammonta a Euro 4.565 (Euro 1.104 nel 2002).

Dopo aver illustrato le principali fonti dei ricavi della Fondazione ed i loro relativi utilizzi, nel rispetto di quanto previsto dall'art. 8 del D. Lgs. 17.5.1999 n. 153, si esaminano ora le principali poste patrimoniali.

Le **immobilizzazioni** ammontano a Euro 10.885.921 (Euro 11.120.038 nel 2002) e sono iscritte in bilancio al netto dei relativi fondi di ammortamento cha ammontano a Euro 1.571.580. La composizione della voce è la seguente:

a) beni immobili strumentali: Euro 9.463.898 (al netto di ammortamenti per Euro 727.090)
b) beni mobili ed opere d'arte: Euro 436.049 (beni non ammortizzati);
c) beni mobili strumentali: Euro 962.739 (al netto di ammortamenti per Euro 820.032)
d) altri beni: Euro 23.235 (al netto di ammortamenti per Euro 24.458).

Le **immobilizzazioni finanziarie**, rappresentate dalle partecipazioni, ammontano a Euro 139.843.784 (di cui Euro 137.671.744 relativi alla società Holding conferitaria) e registrano un incremento di Euro 2.002.790 rispetto allo scorso esercizio (Euro 137.840.994); le variazioni riguardano l'acquisto di n. 200.000 azioni privilegiate della Cassa Depositi e Prestiti S.p.A. per Euro 2.002.788 e la partecipazione della Fondazione alla costituzione della "Fondazione Nomisma Terzo Settore" e della "Fondazione Casa di Oriani", entrambe evidenziate in bilancio per il valore simbolico di Euro 1 (il valore dell'effettivo investimento, rispettivamente di Euro 100.000 e di Euro 51.645, è stato classificato tra le erogazioni istituzionali, così come richiesto dal Ministero dell'Economia e delle Finanze).

Gli **strumenti finanziari non immobilizzati**, rappresentati da titoli di proprietà (tutti titoli dello Stato italiano quotati), ammontano a Euro 28.757.162 e registrano un incremento di Euro 4.028.537 rispetto allo scorso esercizio (Euro 24.728.625). Detti investimenti hanno prodotto interessi netti per Euro 792.898. Nella scelta degli investimenti in titoli viene data preferenza ai Certificati di Credito del Tesoro a medio termine che, per loro natura, sono in grado di garantire una buona redditività ed una stabilità dei corsi nel tempo. Le momentanee eccedenze di cassa vengono, di norma, investite in B.O.T. o C.T.Z..

I **crediti** ammontano a Euro 3.955.624 (Euro 3.995.461 nel 2002) e sono prevalentemente costituiti da crediti verso l'Erario per crediti d'imposta relativi agli esercizi 1993, 1994, 1995, 1996, 1997 e 1998.

Le **disponibilità liquide,** ammontano a Euro 14.245.715 (Euro 450.860 nel 2002) e sono rappresentate da disponibilità di cassa per Euro 1.510 e da rapporti di c/c, tutti accesi presso UniCredit Banca S.p.A., per Euro 14.244.205. La consistente liquidità è da correlare alla distribuzione di riserve patrimoniali libere, accompagnate da credito d'imposta, effettuata il 23 dicembre 2003 dalla partecipata Carimonte Holding, che ha determinato per la Fondazione un incasso di Euro 16.214.580

Il **patrimonio** della Fondazione ammonta a Euro 162.068.200 e si incrementa del 2,04% rispetto al precedente esercizio (euro 158.834.734 nel 2002); le variazioni intervenute si riferiscono all'accantonamento alla Riserva Obbligatoria, pari a Euro 3.228.901, e all'avanzo residuo dell'esercizio 2003, pari a Euro 4.565.

La **redditività del patrimonio** per l'anno 2003 è stata dell'11,38% (rapporto tra ricavi inerenti la gestione patrimoniale finanziaria, pari a Euro 18.515.754, e il patrimonio al 31 dicembre 2003, pari a Euro 162.068.200) contro l'11,60% del 2002.

I **fondi per le attività d'istituto,** tutti destinati ad erogazioni nei settori rilevanti, ammontano a Euro 847.950 (Euro 1.336.767 nel 2002); su tali disponibilità sono state assunte nell'esercizio delibere di erogazione per Euro 859.644, di cui Euro 159.204 liquidate.

Le **erogazioni deliberate nei settori rilevanti ancora da liquidare** ammontano a Euro 10.609.820 (Euro 10.590.667 nel 2002) di cui Euro 6.576.426 sono erogazioni deliberate nel corrente esercizio.

I **Risconti passivi** ammontano a Euro 16.214.580 (nessun valore nel 2002). In data 23 dicembre 2003 sono stati accreditati a favore della Fondazione Euro 16.214.580 da parte della partecipata Carimonte Holding S.p.A., a titolo di distribuzione di riserve patrimoniali libere, così come consentito dal D.L. 30 settembre 2003, n. 269 (convertito con modificazioni, dalla Legge 24 novembre 2003, n. 326), per conseguire nell'esercizio benefici fiscali non più ottenibili dal 2004; da tale data, infatti, la disciplina degli utili da partecipazione è stata radicalmente modificata dalla riforma fiscale.

In data 26 aprile 2004, in sede di riparto dell'utile dell'esercizio 2003, la partecipata Carimonte Holding S.p.A. ha deliberato di integrare il citato importo distribuito in via straordinaria, con l'ordinaria distribuzione dei dividendi (per la Fondazione Euro

1.441.296), fino alla concorrenza dell'importo di Euro 17.655.876, in analogia con quanto distribuito in via ordinaria nel 2002 e nel 2003.

Il Consiglio di Amministrazione, constatato la straordinarietà dell'evento e valutate le disposizioni contenute nell'Atto di Indirizzo del Ministero del Tesoro del 19 aprile 2001, ed in particolare quanto riportato nel punto 1.4 e nel punto 2.2, precisa che l'attribuzione al bilancio 2004 anziché al bilancio 2003 della distribuzione delle riserve patrimoniali libere, anche se in deroga al principio contabile che attribuisce la competenza economica del dividendo all'esercizio in cui ne viene deliberata la distribuzione, consente una fedele, chiara e trasparente rappresentazione patrimoniale ed economica della Fondazione, nel rispetto del principio della continuità dei bilanci e della missione dell'ente.

Ulteriori dettagli sono riportati nella successiva nota integrativa alla voce 4.3.8 "Ratei e risconti passivi".

2.3 Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Dopo la chiusura dell'esercizio non sono accaduti fatti che potrebbero modificare la normale attività della Fondazione.

2.4 L'evoluzione prevedibile della gestione economica e finanziaria

Anche per il 2004 il risultato economico della Fondazione sarà caratterizzato prevalentemente dai dividendi corrisposti dalla società finanziaria conferitaria Carimonte Holding S.p.A. (nel 2003 il rapporto tra dividendi e ricavi finanziari netti è stato del 95,94% contro il 96,13% del 2002).

Per il Consiglio di Amministrazione
Il Presidente

3.1 STATO PATRIMONIALE AL 31.12.2003 E RAFFRONTO CON IL 31.12.2002

(valori espressi in Euro)

	ATTIVO	2003	2002
1	**Immobilizzazioni materiali e immateriali**	**10.885.921**	**11.120.038**
	a) beni immobili	9.463.898	9.660.193
	di cui:		
	- beni immobili strumentali	9.463.898	9.660.193
	b) beni mobili d'arte	436.049	264.105
	c) beni mobili strumentali	962.739	1.173.362
	d) altri beni	23.235	22.378
2	**Immobilizzazioni finanziarie**	**139.843.784**	**137.840.994**
	b) altre partecipazioni	139.843.784	137.840.994
	di cui:		
	- partecipazioni di controllo	0	0
3	**Strumenti finanziari non immobilizzati**	**28.757.162**	**24.728.625**
	b) strumenti finanziari quotati	28.757.162	24.728.625
	di cui:		
	- titoli di debito	28.757.162	24.728.625
4	**Crediti**	**3.955.624**	**3.995.461**
	di cui:		
	- esigibili entro l'esercizio successivo	29.845	69.797
5	**Disponibilità liquide**	**14.245.715**	**450.860**
6	**Altre attività**	**3.633**	**2.270**
	- di cui:		
	- attività impiegate nelle imprese strumentali direttamente esercitate	0	0
7	**Ratei e risconti attivi**	**179.928**	**252.077**
	Totale dell'attivo	**197.871.767**	**178.390.325**

	PASSIVO	2003	2002
1	**Patrimonio netto:**	**162.068.200**	**158.834.734**
	a) fondo di dotazione	12.565.766	12.565.766
	c) riserva da rivalutazioni e plusvalenze	137.671.759	137.671.759
	d) riserva obbligatoria	11.807.724	8.578.823
	f) avanzi (disavanzi) portati a nuovo	18.386	17.282
	g) avanzo (disavanzo) residuo	4.565	1.104
2	**Fondi per l'attività d'istituto:**	**847.950**	**1.336.767**
	b) fondi per le erogazioni nei settori rilevanti	847.950	1.336.767
3	**Fondi per rischi ed oneri**	**4.007.571**	**3.999.247**
4	**Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato**	**141.381**	**115.395**
5	**Erogazioni deliberate:**	**10.609.820**	**10.590.667**
	a) nei settori rilevanti	10.609.820	10.590.667
6	**Fondo per il volontariato**	**3.586.953**	**2.960.387**
7	**Debiti**	**395.312**	**553.128**
	di cui:		
	- esigibili entro l'esercizio successivo	395.312	553.128
8	**Ratei e risconti passivi**	**16.214.580**	**0**
	TOTALE PASSIVO	**197.871.767**	**178.390.325**

CONTI D'ORDINE	2003	2002
Beni presso terzi	80.944.750	75.694.750
Impegni di erogazione	527.000	785.000

3.2 CONTO ECONOMICO DELL'ESERCIZIO 2003 E RAFFRONTO CON L'ESERCIZIO 2002

(valori espressi in Euro)

		2003	2002
2	**Dividendi e proventi assimilati:**	**17.687.397**	**17.709.951**
	b) da altre immobilizzazioni finanziarie	17.687.397	17.709.951
3	**Interessi e proventi assimilati:**	**828.357**	**958.492**
	a) da immobilizzazioni finanziarie	0	0
	b) da strumenti finanziari non immobilizzati	792.898	942.924
	c) da crediti e disponibilità liquide	35.459	15.568
4	**Rivalutazione (svalutazione) netta di strumenti finanziari non immobilizzati**	**- 48.202**	**- 24.215**
5	**Risultato della negoziazione di strumenti finanziari non immobilizzati**	**- 31.961**	**- 33.891**
6	**Rivalutazione (svalutazione) netta di immobilizzazioni finanziarie**	**0**	**- 186.589**
10	**Oneri:**	**- 2.241.920**	**- 1.833.142**
	a) compensi e rimborsi spese organi statutari	- 458.582	- 470.797
	b) per il personale	- 437.235	- 392.844
	di cui:		
	per la gestione del patrimonio	0	0
	c) per consulenti e collaboratori esterni	- 83.445	- 111.895
	f) commissioni di negoziazione	- 12.594	- 10.488
	g) ammortamenti	- 632.987	- 365.561
	i) altri oneri	- 617.077	- 481.557
11	**Proventi straordinari:**	**4.065**	**6**
	di cui:		
	- plusvalenze da alienazioni di immobilizzazioni finanziarie	0	0
13	**Imposte**	**- 53.230**	**- 32.150**
	Avanzo (disavanzo) dell'esercizio	**16.144.506**	**16.558.462**
14	**Accantonamento alla riserva obbligatoria**	**- 3.228.901**	**- 3.311.692**
15	**Erogazioni deliberate in corso d'esercizio**	**- 11.870.183**	**- 11.402.548**
	a) nei settori rilevanti	-11.870.183	- 11.402.548
16	**Accantonamento al fondo volontariato**	**- 861.040**	**- 883.118**
	di cui: accantonamento integrativo	- 430.520	- 441.559
17	**Accantonamento ai fondi per l'attività d'istituto**	**- 179.817**	**- 960.000**
	b) ai fondi per le erogazioni nei settori rilevanti	-179.817	- 960.000
	Avanzo (disavanzo) residuo	**4.565**	**1.104**

4. NOTA INTEGRATIVA

I prospetti che compongono la nota integrativa sono tutti espressi in Euro.

4.1 Criteri di valutazione

I criteri di valutazione applicati per la redazione del bilancio sono quelli di seguito riportati:

- i crediti ed i debiti sono iscritti in bilancio al valore nominale che esprime, per i primi, il presumibile valore di realizzo. Le operazioni verso banche sono contabilizzate al momento del regolamento delle stesse. Al valore nominale vengono aumentati gli interessi maturati alla data di bilancio;

- i titoli non immobilizzati sono valutati al minore tra costo e il valore di realizzazione desumibile dall'andamento del momento. Il valore di mercato è determinato secondo il criterio rappresentato dalla media aritmetica dei prezzi rilevati nel mese di dicembre.

- tutte le partecipazioni sono considerate immobilizzazioni finanziarie. Il valore di carico è il costo o il valore di conferimento e verrà ridotto unicamente qualora la partecipazione subisse perdite durevoli di valore.
  La partecipazione nella Carimonte Holding S.p.A. è iscritta al valore di conferimento;

- le immobilizzazioni materiali e immateriali sono contabilizzate al costo di acquisto. Detto costo viene sistematicamente ridotto per ammortamenti; gli ammortamenti sono effettuati a quote costanti determinati in relazione alla residua possibilità di utilizzazione;

- i ratei e risconti attivi sono determinati in base alla competenza temporale;

- il fondo oneri ed il fondo T.F.R. fronteggiano rispettivamente gli oneri derivanti da eventuali accertamenti fiscali e gli oneri di quiescenza del personale dipendente;

- i costi e i ricavi sono determinati secondo il principio della competenza economica e temporale. I dividendi da partecipazioni sono di competenza dell'esercizio nel corso del quale viene deliberata la loro distribuzione.

4.2 Voci dell'attivo patrimoniale

4.2.1 Le immobilizzazioni materiali e immateriali

Le immobilizzazioni, complessivamente iscritte in bilancio, al netto dei relativi fondi di ammortamento, per Euro 10.885.921 (Euro 11.120.038 nel 2002) sono così costituite:

	Costo Storico	Ammortamenti	Valore di bilancio
a) beni immobili strumentali	10.190.988	727.090	9.463.898
b) beni mobili d'arte	436.049	0	436.049
c) beni mobili strumentali	1.782.771	820.032	962.739
d) altri beni	47.693	24.458	23.235
Totali	12.457.501	1.571.580	10.885.921

Le variazioni annue delle immobilizzazioni materiali e immateriali

	Beni Immobili	Beni mobili d'arte	Beni mobili strumentali	Altri beni	Totale
a) Esistenze iniziali	9.660.193	264.105	1.173.362	22.378	11.120.038
Aumenti:					
b) Acquisti	0	171.944	99.254	10.395	281.593
c) Riprese di valore	0	0	0	0	0
d) Rivalutazioni	0	0	0	0	0
e) Altre variazioni in aumento	109.435	0	7.842	0	117.277
Diminuzioni:					
f) Vendite	0	0	0	0	0
g) Gli ammortamenti	305.730	0	317.719	9.538	632.987
h) Le svalutazioni durature	0	0	0	0	0
i) Altre variazioni in diminuzione	0	0	0	0	0
l) Rimanenze finali	9.463.898	436.049	962.739	23.235	10.885.921
- Rivalutazioni totali	0	0	0	0	0
- Rettifiche di valore totali					
- ammortamenti	727.090	0	820.032	24.458	1.571.580
- svalutazioni durature	0	0	0	0	0

In particolare:

a) beni immobili: nel corso del 2003 sono stati effettuati lavori di completamento sull'immobile sito in Bologna in Via delle Donzelle 2, nuova sede della Fondazione;
b) Beni mobili d'arte: tra i beni della specie vi è anche un archivio storico iscritto in bilancio per il valore simbolico di 0,01 Euro. La Fondazione, su tali beni, non effettua ammortamenti.

c) Altri beni: trattasi di immobilizzazioni immateriali (procedura informatica per la gestione delle erogazioni e vari software applicativi per PC).

4.2.2 Le immobilizzazioni finanziarie

Le immobilizzazioni finanziarie, costituite dalle partecipazioni detenute dalla Fondazione, sono esposte in bilancio per Euro 139.843.784 e registrano un incremento di Euro 2.002.790 rispetto allo scorso esercizio (Euro 137.840.994). Le variazioni intervenute sono:

- la sottoscrizione di n. 200.000 azioni privilegiate della Cassa Depositi e Prestiti S.p.A. avvenuta nel mese di dicembre 2003, per un controvalore di Euro 2.002.788. La redditività di tale investimento dovrebbe essere pari al 3% annuo più il tasso di inflazione (variazione percentuale anno su anno dell'indice dei prezzi al consumo IPCA), relativo all'ultimo mese dell'esercizio a cui si riferiscono gli utili prodotti. Sono previste, inoltre, speciali clausole di garanzia qualora in un esercizio venga assegnato alle azioni privilegiate un dividendo inferiore alla misura sopraindicata, ivi compreso il diritto di recesso (quest'ultimo limitatamente al periodo 1° gennaio 2005 - 31 dicembre 2009).Le azioni privilegiate saranno automaticamente convertite in azioni ordinarie a far data dal 1° gennaio 2010;
- la partecipazione alla costituzione della "Fondazione Nomisma Terzo Settore", iscritta in bilancio per il valore simbolico di 1 Euro;
- la partecipazione alla costituzione della "Fondazione Casa di Oriani" iscritta in bilancio per il valore simbolico di 1 Euro.

La composizione della voce e alcuni dati delle partecipate sono riassunti nella seguente tabella:

Denominazione e sede	Oggetto sociale	Risultato ultimo esercizio	Ultimo dividendo percepito	Quota capitale posseduta	Valore di bilancio
Carimonte Holding SpA Bologna (società conferitaria)	Società finanziaria non quotata	77.336.849	17.655.876	40,04	137.671.744
UniCredito Italiano SpA Genova	Società bancaria Quotata	1.961 (*)	31.521	-	156.536
Cassa Depositi e Prestiti S.p.A. Roma	(1)	(**)	0	-	2.002.788
Bononia University Press SpA Bologna	Attività editoriali (2)	- 141.190 (***)	0	4,8	12.709

(1) l'oggetto sociale della società è particolarmente articolato; tra le attività che la società si propone di svolgere citiamo ad esempio:

- il finanziamento, sotto qualsiasi forma, dello Stato, delle regioni, degli enti locali, degli enti pubblici e degli organismi di diritto pubblico;
- il finanziamento delle opere, degli impianti, delle reti e delle dotazioni destinati alla fornitura dei servizi pubblici ed alle bonifiche;
- gestione delle partecipazioni conferite.

(2) Testi ed opere caratterizzati da un'alta qualificazione scientifica e/o didattica e di rilevante valore culturale, con particolare riferimento ai prodotti e ai risultati delle attività di ricerca e di insegnamento svolte nell'ambito delle Facoltà e dei Dipartimenti dell'Università degli Studi di Bologna.

(*) dato espresso in milioni di Euro

(**) il primo esercizio di attività si chiuderà il 31 dicembre 2004

(**) dati relativi al bilancio chiuso al 31 dicembre 2002, ultimo approvato.

La Fondazione partecipa anche in via indiretta in UniCredito Italiano, attraverso la partecipata Carimonte Holding S.p.A., che al 31 dicembre 2003 deteneva circa il 7,1% del capitale sociale con diritto di voto in UniCredito Italiano. Considerando questa interessenza la partecipazione in UniCredito Italiano è di circa il 2,8%.

Nella presente voce di bilancio figurano inoltre anche le partecipazioni in enti "no profit", tutte iscritte al valore simbolico di 1 Euro; infatti, a seguito di chiarimenti pervenuti dal Ministero dell'Economia e delle Finanze, Dipartimento del Tesoro, gli investimenti in tali enti vengono ora considerati come erogazioni istituzionali.
Si è ritenuto comunque corretto mantenere l'evidenza degli investimenti effettuati in tali enti, per effetto di alcuni diritti-doveri che la Fondazione ha assunto nei confronti degli enti stessi (nomina di un Consigliere, sviluppo di attività di comune interesse, erogazione di contributi per l'attività sociale….). Le partecipazioni in argomento sono:

- la Fondazione Teatro Comunale di Bologna - Bologna, che persegue, senza scopi di lucro e con finalità di utilità sociale, la diffusione dell'arte musicale, la formazione professionale dei quadri artistici e l'educazione musicale della collettività: investimento iniziale di Euro 25.823;
- la Fondazione Parco Archeologico di Classe - Ravenna che si propone di provvedere, per finalità di utilità generale, alla valorizzazione del patrimonio archeologico, architettonico e storico costituito dal sito della antica città di Classe, dalla Basilica di Sant'Apollinare in Classe, dai Mosaici di Via d'Azeglio in Ravenna, dalla Chiesa di Sant'Eufemia e, in particolare, si propone di provvedere alla sua conservazione e alla sua manutenzione, alla cura della sua esposizione al pubblico, alla promozione della ulteriore ricerca storico-archeologica e ad ogni altra attività connessa: investimento iniziale di Euro 129.114:
- la Fondazione Ravenna Manifestazioni - Ravenna che si propone di svolgere attività culturali ed educative, promuovendo, producendo e propagandando manifestazioni e spettacoli, volti a valorizzare la città di Ravenna, la sua Provincia, la Regione e la Nazione: investimento iniziale di Euro 15.494;
- l' Istituto Giovanni XXIII (I.P.A.B.) – Bologna che si propone l'erogazione di servizi socio-assistenziali e socio-sanitari in favore di anziani parzialmente o totalmente non autosufficienti residenti nel Comune di Bologna e, secondariamente, nel territorio provinciale: investimento iniziale di Euro 1.500;
- la Fondazione Flaminia - Bologna che si propone di svolgere di ricerca scientifica e di istruzione: investimento iniziale di Euro 2.582;
- la Fondazione Casa di Oriani – Bologna che si propone in generale la gestione e la valorizzazione dell'attività svolta dallo scrittore Alfredo Oriani, tra cui la casa museo

il "Cardello" a Casola Valsenio dove visse, scrisse le sue opere e fu seppellito: investimento iniziale di Euro 51.645;
- la Fondazione Nomisma Terzo Settore - Bologna che si prefigge in generale la promozione e l'affermazione dell'economia civile e sociale e mira, in particolare, a promuovere lo sviluppo del cosiddetto "Terzo settore": investimento iniziale di Euro 100.000;

Le variazioni annue delle partecipazioni immobilizzate in società non strumentali

a) Esistenze iniziali	137.840.994
Aumenti:	
b) Acquisti	2.002.790
c) Riprese di valore	0
d) Rivalutazioni	0
e) Altre variazioni incrementative	0
Diminuzioni:	
f) Vendite	0
g) Rettifiche di valore	0
h) Altre variazioni in diminuzione	0
i) Rimanenze finali	139.843.784
- Rivalutazioni totali	0
- Rettifiche di valore totali	187.622

Il dettaglio delle rettifiche di valore totali è di seguito esposto:

Denominazione Partecipazione	Costo Storico	Rettifiche di valore	Valore di Bilancio
Fondazione Teatro Comunale Bologna	25.823	25.822	1
Fondazione Flaminia Bologna	2.582	2.581	1
Istituto Giovanni XXIII – I.P.A.B. Bologna	1.500	1.499	1
Fondazione "Parco Archeologico di Classe" Ravenna	129.114	129.113	1
Fondazione Ravenna Manifestazioni Ravenna	15.494	15.493	1
Bononia University Press S.p.A. Bologna	25.823	13.114	12.709
Totali		187.622	

L'obiettivo del mantenimento del valore del patrimonio della Fondazione, costituito principalmente dalle azioni della Carimonte Holding S.p.A. (società conferitaria), trova riscontro nei seguenti valori:

Valore della frazione del patrimonio netto di Carimonte Holding SpA al 31.12.2002	216.468.244
Valore della frazione del patrimonio netto di Carimonte Holding SpA al 31.12.2003	227.813.185
Incremento valore anno 2003	11.344.941

Inoltre, i dividendi incassati, pari a Euro 17.655.876, rappresentano il 12,82% del capitale immobilizzato e il 7,75% del valore della frazione di patrimonio netto di Carimonte Holding S.p.A..

Non sussistono condizioni di controllo ai sensi dell'art. 6, commi 2 e 3 del D. Lgs. 17.5.1999, n. 153.

4.2.3 Strumenti finanziari non immobilizzati

Gli strumenti finanziari non immobilizzati, tutti rappresentati da titoli di Stato italiano quotati, sono esposti in bilancio per Euro 28.757.162 (Euro 24.728.625 nel 2002). Nella scelta degli investimenti in titoli viene data preferenza ai Certificati di Credito del Tesoro a medio termine che, per loro natura, sono in grado di garantire una elevata redditività ed una stabilità dei corsi nel tempo. Le momentanee eccedenze di cassa vengono, di norma, investite in B.O.T. o C.T.Z..

La composizione del portafoglio titoli non immobilizzato e il relativo valore di mercato (media mese di dicembre 2003) è la seguente:

Tipologia Investimenti	Valori di bilancio 2003	Valori di mercato 2003	Valori di bilancio 2002	Valori di mercato 2002
1) Titoli di Stato italiani:				
BTP 1.11.2029	2.320.072	2.550.250	2.320.072	2.550.500
CCT 1/2003	0	0	350.035	350.035
CCT 4/2003	0	0	200.540	200.540
CCT 11/2003	0	0	1.003.700	1.003.900
CCT 9/2003	0	0	1.709.350	1.709.350
CCT 1/2004	1.400.000	1.400.000	5.524.200	5.524.200
CCT 3/2004	2.501.750	2.501.750	2.009.145	2.011.400
CCT 5/2004	1.902.090	1.902.090	3.014.824	3.018.000
CCT 10/2005	5.529.150	5.529.150	1.506.748	1.514.850
CCT 3/2006	4.021.600	4.021.600	1.506.300	1.515.000
CCT 12/2006	5.536.850	5.536.850	3.271.400	3.282.500
CCT 8/2007	5.545.650	5.545.650	2.015.000	2.019.400
BOT 15/4/2003	0	0	297.311	297.330
Totali	**28.757.162**	**28.987.340**	**24.728.625**	**24.997.005**

Le variazioni annue degli strumenti finanziari non immobilizzati quotati non affidati in gestione patrimoniale individuale

Esistenze iniziali	24.728.625
Aumenti:	
Acquisti	14.668.389
Riprese di valore e rivalutazioni	0
Trasferimenti dal portafoglio immobilizzato	0
Altre variazioni	0
Diminuzioni:	
Vendite e rimborsi	10.559.689
Rettifiche di valore	48.202
Trasferimenti al portafoglio immobilizzato	0
Altre variazioni	31.961
Rimanenze finali	28.757.162

Le altre variazioni in diminuzione comprendono perdite da negoziazione titoli per Euro 31.926 e perdite da rimborso titoli per Euro 35.

L'adeguamento del portafoglio titoli al minor valore tra costo (rettificato dalle minusvalenze operate in esercizi precedenti) e mercato, quest'ultimo determinato dalla media dei prezzi rilevati nel mese di dicembre, ha comportato rettifiche di valore per Euro 48.202. La valutazione dei titoli a valore di mercato, peraltro, farebbe emergere una plusvalenza sui B.T.P. di Euro 230.178, non contabilizzata.

4.2.4 I crediti

La voce "Crediti" esposta in bilancio per Euro 3.955.624 (Euro 3.995.461 nel 2002) è così composta:

- Crediti d'Imposta	
- Richiesta Rimborso Mod. 760/94 (contenzioso)	131.701
- Richiesta Rimborso Mod. 760/95 (contenzioso)	203.756
- Richiesta Rimborso Mod. 760/96 (contenzioso)	407.180
- Richiesta Rimborso Mod. 760/97 (contenzioso)	1.938.012
- Richiesta Rimborso Mod. 760/98 (credito effettivo)	143.587
- Richiesta Rimborso Mod. 760/98: (contenzioso)	191.813
- Richiesta Rimborso Mod. Unico 99 (contenzioso)	906.011
Totale crediti d'imposta	3.922.060
- Credito verso Erario per versamento acconto TFR	3.719
- Credito verso UniCredit Banca per recupero spese sostenute	28.057
- Altri crediti	1.788
Totale voce	3.955.624

4.2.5 Le disponibilità liquide

La voce, esposta in bilancio per Euro 14.245.715 (Euro 450.860 nel 2002) è composta da disponibilità di cassa per Euro 1.510 e da disponibilità sui rapporti di c/c, tutti accesi presso UniCredit Banca S.p.A., per Euro 14.244.205. Tali rapporti sono relativi a:

- un rapporto di conto corrente ordinario: saldo a credito Euro 13.820.705 (Euro 86.557 nel 2002);
- due rapporti di conto corrente per la gestione dei movimenti inerenti il "Progetto di assistenza agli anziani non autosufficienti": saldo complessivo a credito Euro 354.814 (Euro 291.556 nel 2002);
- un rapporto di conto corrente per la gestione dei movimenti inerenti il "Progetto Giovani": saldo a credito Euro 68.686 (Euro 71.187 nel 2002).

  Tutti i rapporti di conto corrente, esenti da spese, sono stati remunerati ai seguenti tassi lordi:
  - da 1.1 a 31.3 al 2,50%
  - da 1.4 a 30.6 al 2,25%
  - da 1.7 a 31.12 al 2,00%

4.2.6 I ratei e risconti attivi

La voce, esposta in bilancio per Euro 179.928 (Euro 252.077 nel 2002) è composta da ratei attivi su titoli di proprietà per Euro 169.385 e da risconti attivi per Euro 10.543 (spese di competenza anno 2004).

4.3 Voci del passivo patrimoniale

4.3.1 Il patrimonio

Il patrimonio della Fondazione ammonta a Euro 162.068.200; i movimenti intervenuti nei conti di patrimonio netto nell'esercizio 2003 sono di seguito riportati:

	Fondo di dotazione	Riserva da rivalutazione e plusvalenze	Riserva obbligatoria	Avanzi portati a nuovo	Avanzo di esercizio	Totali
Saldo al 31.12.2002	12.565.766	137.671.759	8.578.823	17.282	1.104	158.834.734
Movimenti 2003:						
Apporti			3.228.901			3.228.901
giroconti				1.104	-1.104	0
Avanzo d'esercizio					4.565	4.565
Saldo al 31.12.2003	12.565.766	137.671.759	11.807.724	18.386	4.565	162.068.200

4.3.2 I fondi per l'attività della Fondazione

I **fondi per le erogazioni sui settori rilevanti**

I fondi in argomento ammontano a Euro 847.950 (Euro 1.336.767 nel 2002) e si sono così movimentati:

Rimanenze iniziali	1.336.767
- accantonamento 2003	179.817
- revoche parziali o totali di erogazioni	191.010
- erogazioni deliberate nell'esercizio	- 859.644
- rimanenza finale	847.950

Nel fondo erogazioni istituzionali trovano completa copertura due progetti, compresi nel documento programmatico previsionale, di cui si sta ultimando l'iter deliberativo. I due progetti, di ammontare complessivo pari a Euro 527.000, sono stati ricondotti nella voce "Garanzie e Impegni" di questo bilancio.

4.3.3 I fondi per rischi ed oneri

La voce, esposta in bilancio per Euro 4.007.571 (Euro 3.999.247 nel 2002) è così composta:

- Fondo crediti d'imposta (*)		3.813.620
- Fondo ritenuta d'acconto sui dividendi (*)		55.989
- Fondo oneri fiscali		116.561
- Fondo imposte		21.401
	Totale	4.007.571

(*) sono la contropartita dei crediti d'imposta iscritti nella voce di bilancio "I crediti" per complessivi Euro 3.922.060.

In particolare:

Il **Fondo Crediti d'Imposta**, invariato rispetto al precedente esercizio, ammonta a Euro 3.813.620.

Il **Fondo Ritenuta d'Acconto sui dividendi**, invariato rispetto al precedente esercizio, è esposto in bilancio per Euro 55.989; il fondo è stato costituito per evidenziare il credito verso l'Erario emergente dalle ritenute subite sui dividendi percepiti dalle società conferitarie nel 1997 (Euro 55.989) e 1998 (Euro 308.534) a seguito del mancato riconoscimento da parte del Ministero delle Finanze del beneficio dell'esonero delle ritenute sui dividendi incassati dalla Fondazione, in relazione alla tesi enunciata dal Consiglio di Stato e recepite dallo stesso Ministero con la circolare 238//E del 4.10.1996.
Le disposizioni prevedevano che la quota di ritenuta accantonata nello specifico fondo, venisse imputata a conto economico solo al momento dell'effettivo rimborso o, nel caso di utilizzo, a compensazione di future imposte; questo è avvenuto per la parte relativa al 1998, utilizzata a compensazione di versamenti di tributi, contributi, ecc. negli anni 1999 e 2000.

Il **Fondo Oneri fiscali,** ammonta a Euro 116.561 ed è stato utilizzato in corso d'anno per Euro 2.294, per il pagamento di una cartella esattoriale relativa al 1995.
Si tratta di un fondo costituito nel 1996 a seguito del provvedimento della Direzione Generale delle Entrate per l'Emilia Romagna recante il diniego, per le Fondazioni di origine bancaria, all'utilizzo delle agevolazioni previste all'art. 6 del DPR 29.9.1973 n. 601 (aliquota Irpeg dimezzata); in questo fondo sono stati prudenzialmente accantonati i probabili oneri di natura fiscale derivanti da possibili accertamenti sui periodi di imposta 1992, 1993, 1994 e 1995 (anni in cui è stata applicata l'agevolazione sopra menzionata).
Se nel corso dei prossimi esercizi venisse a ridursi od annullarsi l'ammontare della probabile spesa, lo stanziamento sarebbe ridotto o eliminato facendo transitare l'utilizzo dal conto economico alla voce "Altri proventi ordinari e straordinari".

Il **Fondo imposte,** ammonta a Euro 21.401 (Euro 10.784 2002) rappresenta il saldo dell'IRAP dovuta per l'anno 2003; in dettaglio:

- Esistenza al 31.12.2002	10.784
- Utilizzo per pagamento IRAP 2002	- 10.005
- Eccedenza fondo 2002: a sopravvenienze attive	- 779
- Accantonamento 2003: IRAP	53.230
- Acconti versati nel 2003: IRAP	- 31.829
- Rimanenza al 31.12.2003	21.401

4.3.4 Il Fondo Trattamento di Fine Rapporto

Il fondo**,** esposto in bilancio per Euro 141.381, si è così movimentato**:**

- Esistenza al 31.12.2002	115.395
- Utilizzi:	
- versamenti ad un Fondo integrativo esterno	- 5.404
- Versamento imposta sostitutiva (D.Lgs. 47/2000)	- 406
- Accantonamento 2003	31.796
- Rimanenza al 31.12.2003	141.381

Il suddetto fondo rappresenta l'importo accantonato per i dieci dipendenti assunti direttamente dalla Fondazione.

4.3.5 Le erogazioni deliberate

La voce, esposta in bilancio per Euro 10.609.820 (Euro 10.590.667 nel 2002) si è così movimentata:

- Esistenza al 31.12.2002	10.590.667
- Somme liquidate su erogazioni di esercizi precedenti	- 7.069.285
- Erogazioni deliberate nel 2003 su fondi del corrente esercizio	11.870.183
- Erogazioni deliberate nel 2003 su fondi a disposizione	859.644
- Revoche parziali o totali di erogazioni	- 188.428
- Somme liquidate su erogazioni deliberate nel 2003	- 5.452.961
- Rimanenza al 31.12.2003	10.609.820

4.3.6 Il fondo per il volontariato

Il Fondo, costituito nel 1992 a seguito dell'emanazione della Legge 11.8.1991 n. 266 e del Decreto Ministeriale del 21.11.1991, è iscritto in bilancio per Euro 3.586.953 (Euro 2.960.387 nel 2002). La movimentazione del fondo è così rappresentata:.

- Esistenza al 31.12.2002	2.960.387
- Somme assegnate a enti diversi nel corso dell'esercizio	- 234.474
- Accantonamento 2003 (secondo le originarie disposizioni del Ministero del Tesoro) (*)	430.520
- Accantonamento integrativo 2003	430.520
- Rimanenza al 31.12.2003	3.586.953

(*) Avverso tale metodologia di determinazione dell'importo da destinare al fondo speciale per il Volontariato, alcuni Centri di Servizio e/o Associazioni di Volontariato, hanno presentato ricorso al TAR del Lazio.

Le parti ricorrenti hanno contestato, nello specifico, la natura regolamentare dell'Atto di indirizzo del Ministero del Tesoro e, quindi, la capacità dello stesso di incidere sulla disposizione dell'art. 15 della Legge n. 266/91. Nell'udienza dell'11.7.2001, la III Sezione del Tribunale Amministrativo del Lazio, ha accolto l'istanza di provvedimento cautelare dei Centri di Servizio e ha sospeso il punto 9.7 dell'Atto di Indirizzo del Ministero del Tesoro, ripristinando così la piena applicazione della regola contenuta nell'art. 15 della citata Legge 266/91.

Pertanto, anche in relazione alle disposizioni contenute in una lettera del 25 marzo 2002, pervenuta all'ACRI, a firma del Direttore Generale del Dipartimento del Tesoro, è stato effettuato uno stanziamento integrativo per l'anno 2003 di Euro 430.520, per tenere conto di un possibile definitivo accoglimento delle richieste dei centri di Volontariato.

Tale accantonamento è vincolato nella destinazione, ma si renderanno disponibili solo dopo la pronuncia nel merito del Giudice amministrativo e dopo che sarà definita l'esatta modalità di computo della quota da destinare al Fondo speciale per il Volontariato. L'importo complessivo di tali disponibilità vincolate ammonta a Euro 1.691.612.

4.3.7 Debiti

La voce, esposta in bilancio per Euro 395.312 (Euro 553.128 nel 2002), comprende:

- Fornitori	152.034
- Ritenute IRPEF, contributi previdenziali e assistenziali e altri tributi da versare	104.312
- Compensi da corrispondere ai componenti gli Organi statutari	67.517
- Assistenza manageriale da pagare a Carimonte Holding S.p.A.	12.395
- Oneri da liquidare a personale dipendente	21.416
- Collaborazioni coordinate e continuative da pagare	5.634
- Fatture da ricevere	25.533
- Assicurazioni da liquidare	3.636
- Partite varie	2.835
Totale voce	395.312

4.3.8 Ratei e risconti passivi

I **Risconti passivi** ammontano a Euro 16.214.580 (nessun valore nel 2002).

In data 23 dicembre 2003 sono stati accreditati a favore della Fondazione Euro 16.214.580 da parte della partecipata Carimonte Holding S.p.A., a titolo di distribuzione di riserve patrimoniali libere, per conseguire nell'esercizio benefici fiscali non più

ottenibili dal 2004. Dal 1° gennaio 2004, infatti, la disciplina degli utili da partecipazione è stata radicalmente modificata dalla riforma fiscale. In particolare:

- è stato abolito il meccanismo del credito d'imposta;
- il 5% del dividendo incassato concorre a formare il reddito imponibile (norma transitoria per gli enti non commerciali,) ed è soggetto alla ritenuta del 12,5% a titolo di acconto.

In data 26 aprile 2004, in sede di riparto dell'utile dell'esercizio 2003, la partecipata Carimonte Holding S.p.A. ha deliberato di integrare il citato importo distribuito in via straordinaria, con l'ordinaria distribuzione dei dividendi (per la Fondazione Euro 1.441.296), fino alla concorrenza dell'importo di Euro 17.655.876, in analogia con quanto distribuito in via ordinaria nel 2002 e nel 2003.

Ciò premesso si precisa quanto segue:

- la distribuzione delle riserve patrimoniali era consentita ed espressamente disciplinata dall'articolo 40 del D.L. 30 settembre 2003, n. 269 (convertito con modificazioni, dalla Legge 24 novembre 2003, n. 326): …..“Alle distribuzioni di utili accantonati a riserva deliberate successivamente al 30 settembre 2003 e sino alla data di chiusura dell'esercizio in corso al 31 dicembre 2003, il credito d'imposta…. compete … nel limite del 51,51 per cento”.
- evidenziando l'importo di Euro 16.214.580 nel conto economico 2003 alla voce “Dividendi e proventi assimilati”, in applicazione al principio contabile che attribuisce la competenza dei dividendi all'esercizio in cui vengono deliberati, i bilanci della Fondazione per il 2003 e per il 2004 si discosterebbero dalla linea di normale continuità che li ha sempre contraddistinti;
- il bilancio 2003 evidenzierebbe dividendi percepiti dalla partecipata Carimonte Holding S.p.A. per Euro 33.870.456 (Euro 17.655.876 nel 2002), mentre il bilancio 2004 evidenzierebbe solo l'importo residuale di Euro 1.441.296. Considerato che i dividendi rappresentano circa il 95% dei ricavi complessivi della Fondazione, l'esercizio 2004 si chiuderebbe con un disavanzo di gestione.
- il bilancio 2003 e il bilancio 2004 non rappresenterebbero, quindi, né la reale capacità della Fondazione di produrre reddito né l'effettiva redditività dell'investimento nella partecipata Carimonte Holding S.p.A, caratterizzata negli ultimi tre anni da una costanza di flussi finanziari (Euro 17.655.876);
- considerato la straordinarietà dell'evento e valutate le disposizioni contenute nell'Atto di Indirizzo del Ministero del Tesoro del 19 aprile 2001, ed in particolare quanto riportato nel punto 1.4 e nel punto 2.2, si ritiene che l'attribuzione al bilancio 2004 anziché al bilancio 2003 della distribuzione delle riserve patrimoniali libere, anche se in deroga ai principi contabili, consente una fedele, chiara e trasparente rappresentazione patrimoniale ed economica della Fondazione;
- l'esposizione in bilancio dell'operazione nei termini indicati al precedente alinea non comporta alcun effetto sotto il profilo della normativa fiscale; parimenti non lede alcun diritto di terzi; non è lesiva del principio della trasparenza, in quanto è evidenziata e motivata e non può indurre ad una inesatta rappresentazione della reale situazione economica e finanziaria della Fondazione e della sua capacità di intervento per l'attuazione dei fini istituzionali;
- tale “deroga”, oltre a rappresentare il reale flusso delle risorse e la loro scansione effettiva anno per anno per il 2003 e per il 2004, non può costituire un precedente negativo perché la deroga stessa è chiaramente esposta ed è legata ad un evento

specifico, non determinato dalla volontà della Fondazione e per sua natura non rispondente a caratteri di ripetitività

4.4 Conti d'ordine

4.4.1 Beni presso terzi

La voce, esposta in bilancio per Euro 80.944.750 (Euro 75.694.750 nel 2002), è così composta:

- Titoli obbligazionari a custodia	28.800.000
- Partecipazioni a custodia	52.144.750
Totale	80.944.750

Tutti i beni sono depositati presso UniCredit Banca S.p.A., ad eccezione delle azioni privilegiate della Cassa Depositi e Prestiti S.p.A. e delle azioni ordinarie della Bonomia University Press S.p.A.: tali azioni al 31 dicembre 2003 erano presso la società emittente.

4.4.2 Garanzie e impegni

La voce, esposta in bilancio per Euro 527.000 (Euro 785.000 nel 2002), comprende progetti compresi nel documento programmatico previsionale, di cui si sta ultimando l'iter deliberativo. La copertura di tali progetti è assicurata dalla capienza dei "Fondi per l'attività d'istituto".

I progetti sono i seguenti:

- Collocazione delle "Vele di S. Chiara" – Ravenna	152.000
- Acquisto "Risonanza Magnetica Nucleare" AUSL Ravenna	375.000
Totale	527.000

4.5 Il Conto Economico

4.5.1 I dividendi e i proventi assimilati

La voce, esposta in bilancio per Euro 17.687.397 (Euro 17.709.951 nel 2002),è così composta:

	2003	2002
- Dividendi incassati da Carimonte Holding S.p.A.: Euro 1,76 (n. 10.009.000 azioni ordinarie)	17.655.876	17.655.876
- Dividendi incassati da Rolo Banca 1473 S.p.A.: Euro 1,03 (n. 52.500 azioni ordinarie)	0	54.075
- Dividendi incassati da UniCredito Italiano S.p.A.: Euro 0,158 (n. 199.500 azioni ordinarie)	31.521	0
Totale voce	17.687.397	17.709.951

4.5.2 Gli interessi e i proventi assimilati

La voce esposta in bilancio per Euro 828.357 (Euro 958.492 nel 2002) comprende:

	2003	2002
a) Interessi da strumenti finanziari non immobilizzati: interessi su titoli di Stato (al netto della ritenuta 12,5%)	792.898	942.924
b) Interessi da crediti e disponibilità liquide: interessi su rapporti di c/c accesi presso UniCredit Banca S.p.A. (al netto della ritenuta 27%)	35.344	15.446
c) Interessi su partite fiscali	115	122
Totale voce	828.357	958.492

4.5.3 La Rivalutazione (Svalutazione) netta di strumenti finanziari non immobilizzati

La voce, esposta in bilancio per un valore netto negativo di Euro 48.202 (valore netto negativo di Euro 24.215 nel 2002), riflette la valutazione dei titoli di proprietà al minore tra costo (rettificato dalle minusvalenze effettuate in esercizi precedenti) e il relativo valore di mercato (media mese di dicembre).

Peraltro, il valore di mercato dei titoli in portafoglio, farebbe emergere sui B.T.P. plusvalenze, non contabilizzate, per Euro 230.178.

4.5.4 La Rivalutazione (Svalutazione) netta di immobilizzazioni finanziarie

La voce non presenta valori per il 2003. Nel bilancio 2002 la voce esponeva un valore negativo di Euro 186.589, per effetto della svalutazione di tutte le partecipazioni in enti "no profit" detenute al 31 dicembre 2002 (Euro 174.508) e della svalutazione della Bononia University Press S.p.A. (Euro 12.081).

4.5.5 Gli oneri

La voce, esposta in bilancio per Euro 2.241.920 (Euro 1.833.142 nel 2002), comprende:

	2003	2002
- Compensi organi statutari	458.582	470.797
- Spese per il personale	437.235	392.844
- Consulenti e collaboratori esterni	83.445	111.896
- Spese per nuovi progetti della Fondazione	62.480	84.455
- Commissioni di negoziazione	12.594	10.488
- Ammortamenti	632.987	365.561
- Spese gestione immobili di proprietà	251.202	223.418
- Quote associative	22.462	21.773
- Certificazioni bilancio	12.279	12.052
- Cancelleria e stampati	24.636	24.980
- Assicurazioni	10.542	5.841
- Spese telefoniche	16.326	10.842
- Spese postali e di spedizione	29.811	25.047
- Libri, giornali e riviste	3.933	1.974
- Affitti	0	10.746
- Imposte indirette	14.857	12.044
- Assistenza tecnica	20.000	10.276
- Spese per eventi e manifestazioni e pubblicità sociale	134.940	23.831
- Altre	13.609	14.278
Totale voce	2.241.920	1.833.142

L'organico della Fondazione è composto dal Segretario Generale e da nove dipendenti. La figura e le mansioni del Segretario Generale sono previste dal dettato statutario.

Per quanto concerne i nove dipendenti:

- uno riveste il grado di quadro direttivo e svolge le mansioni tipiche di un "Ufficio Tecnico Immobili";
- uno riveste il grado di quadro direttivo e svolge mansioni di coordinamento delle attività amministrative e contabili;
- i sette restanti, 3 appartengono alla 2^ e 4 alla 3^ Area Professionale: uno di essi si occupa delle iniziative esterne, tre delle attività istituzionali, uno dell'Archivio Storico, e due di altre mansioni collegate all'attività della Fondazione.

Tra le spese di consulenza sono compresi le spese per Euro 12.395 per l'assistenza manageriale fornita alla Fondazione, sulla base di precisi accordi scritti, dalla Carimonte Holding S.p.A..

L'assistenza manageriale, svolta in conformità alle indicazioni fornite dalla Fondazione, contempla le seguenti attività:

- gestione della contabilità ivi compresi gli incassi e i pagamenti;
- gestione finanziaria (garantisce la necessaria copertura dei flussi monetari in uscita, e privilegia gli investimenti che per loro natura sono in grado di mantenere una buona redditività e una certa stabilità nel tempo)
- stesura della bozza del bilancio di previsione, del consuntivo e dell'inventario;
- esecuzione degli adempimenti fiscali sia in qualità di soggetto che di sostituto d'imposta.

Il dettaglio dei compensi corrisposti agli organi statutari (comprensivi degli oneri fiscali) e il numero dei componenti di ciascun organo è il seguente:

	Numero	Compensi corrisposti	Compensi accantonati	Compensi totali
Presidente della Fondazione		44.500	1.500	46.000
Consiglio di Indirizzo	25	109.311	41.484	150.795
Consiglio di Amministrazione	8	173.920	12.240	186.160
Collegio Sindacale	3	63.387	12.240	75.627
Totale		391.118	67.464	458.582

La composizione degli Organi Statutari della Fondazione è riportato alle pagine 3 e 4 del presente bilancio.

4.5.6 Le erogazioni deliberate in corso d'esercizio

La voce è esposta in bilancio per Euro 11.870.183 (Euro 11.402.548 nel 2002); il dettaglio delle erogazioni deliberate per i settori di intervento attualmente previsti dallo statuto è il seguente:

	Numero	Importo
- Salvaguardia e sviluppo del patrimonio artistico e culturale delle province di Bologna e Ravenna	242	6.456.386
- Sostegno alla ricerca scientifica	30	1.969.697
- Solidarietà sociale e attività non profit in materia di servizi e politiche sociali	45	3.444.100
Totale erogazioni deliberate nell'esercizio	317	11.870.183

Le erogazioni deliberate e liquidate nell'esercizio ammontano a Euro 5.293.757 (Euro 3.670.645 nel 2002) mentre quelle da liquidare ammontano a Euro 6.576.426 (Euro 7.731.903 nel 2002); in dettaglio:

	Erogazioni liquidate	Erogazioni da liquidare
- Salvaguardia e sviluppo del patrimonio artistico e culturale delle province di Bologna e Ravenna	2.933.427	3.522.959
- Sostegno alla ricerca scientifica	281.542	1.688.155
- Solidarietà sociale e attività non profit in materia di servizi e politiche sociali	2.078.788	1.365.312
Totali	5.293.757	6.576.426

Il dettaglio delle erogazioni deliberate in corso d'anno con riferimento ai nuovi settori di intervento introdotti dall'articolo 11 della L. 448/2001 è il seguente:

	Numero	Importo
1) Arte, attività e beni culturali (settore rilevante)	239	6.227.886
2) Assistenza anziani (settore rilevante)	7	2.525.000
3) Ricerca scientifica e tecnologica (settore rilevante)	22	1.219.397
4) Salute pubblica, medicina preventiva e riabilitativa	14	847.300
5) Educazione, istruzione e formazione	16	469.600
6) Crescita e formazione giovanile	12	412.500
7) Patologia e disturbi psichici e mentali	5	153.500
8) Sviluppo locale	2	15.000
Totale erogazioni effettuate nell'esercizio	317	11.870.183

Il dettaglio delle liquidazioni effettuate e di quelle da effettuare è il seguente:

	Erogazioni liquidate	Erogazioni da liquidare
1) Arte, attività e beni culturali (settore rilevante)	2.750.858	3.477.028
2) Assistenza anziani (settore rilevante)	1.667.195	857.805
3) Ricerca scientifica e tecnologica (settore rilevante)	178.542	1.040.855
4) Salute pubblica, medicina preventiva e riabilitativa	191.115	656.185
5) Educazione, istruzione e formazione	155.500	314.100
6) Crescita e formazione giovanile	264.619	147.881
7) Patologia e disturbi psichici e mentali	80.928	72.572
8) Sviluppo locale	5.000	10.000
Totali	5.293.757	6.576.426

Le erogazioni deliberate nel corso dell'anno sono relative a progetti di terzi per Euro 8.858.927 e a progetti propri o finanziati interamente dalla Fondazione per Euro 3.870.900; in particolare:

	Erogazioni deliberate sulle disponibilità dell'esercizio 2003	Erogazioni deliberate sui Fondi a disposizione	Totali
Progetti di terzi:			
Patrimonio Artistico e Culturale	5.500.386	309.645	
Ricerca Scientifica	1.969.697	99.999	
Solidarietà Sociale	979.200	0	
Totale progetti di terzi	**8.449.283**	**409.644**	**8.858.927**
Progetti propri:			
Patrimonio artistico e culturale	206.000	0	
Solidarietà Sociale	2.464.900	200.000	
Iniziative culturali	750.000	250.000	
Totale progetti propri	**3.420.900**	**450.000**	**3.870.900**
Totale attività	**11.870.183**	**859.644**	**12.729.827**

I progetti propri della Fondazione sono:

- Progetto di assistenza domiciliare agli anziani non autosufficienti (solidarietà sociale) 2.664.900
- Progetto Giovani (Patrimonio artistico e culturale) 206.000
- Iniziative culturali collegate alla valorizzazione del dipinto "Arianna", acquistato nei primi giorni del 2004, ed altri progetti di carattere straordinario 250.000

Tra le principali iniziative culturali proprie della Fondazione ricordiamo:

- Pubblicazione libri 181.991
- Progetto "Markitecture" 51.628
- Centro Studi restauro (Ravenna) 50.000
- Ricerche e studi 49.952
- Progetto "Padre Marella" 48.033
- Mostra "San Luca" 41.475
- Acquisto libri 39.274
- Mostra "Mitelli" 28.667
- Riordino e implementazione Archivio storico 27.600
- Iniziativa "Monti di Pietà" 20.000
- Laboratorio "Centri storici urbani" 15.342

4.6 Calcolo della quota destinata al volontariato (L. 266/91) per l'esercizio 2003

a) RICAVI:		**18.519.819**
- dividendi e proventi assimilati	17.687.397	
- interessi e proventi assimilati	828.357	
- proventi straordinari	4.065	

b) COSTI:		**2.375.313**
- svalutazione netta di strumenti finanziari non immobilizzati	48.202	
- risultato della negoziazione di strumenti finanziari non immobilizzati	31.961	
- compensi agli Organi statutari	458.582	
- spese per il personale	437.235	
- spese per consulenti e collaboratori esterni	83.445	
- commissioni di negoziazione	12.594	
- ammortamenti	632.987	
- altri oneri	617.077	
- imposte	53.230	

AVANZO DELL'ESERCIZIO	**16.144.506**
c) Accantonamento alla Riserva obbligatoria (20% dell'avanzo dell'esercizio)	3.228.901
d) Residuo disponibile per le erogazioni a - b - c =	12.915.605
e) Importo minimo da destinare ai settori rilevanti ai sensi dell'art. 8, comma 1, lettera d) del D. Lgs. 153/99 (50% del precedente punto d)	6.457.803
f) Base di calcolo d – e	6.457.802
Quota da destinare al Volontariato secondo le originarie disposizioni del Ministero del Tesoro (1/15 dell'importo di lettera f)	**430.520**
Quota da destinare al Volontariato secondo l'interpretazione dei Centri del Volontariato (art. 15 L. 266/91) (1/15 di lettera d): quota accantonata dalla Fondazione	**861.040**
Accantonamento integrativo esercizio 2003	**430.520**

RELAZIONE DEL COLLEGIO DEI SINDACI AL BILANCIO DELL'ESERCIZIO 2003

Signori Consiglieri,

il bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2003, sottoposto, come per gli anni precedenti, a certificazione della società di revisione incaricata PricewaterhouseCoopers S.p.A., redatto dagli Amministratori e dagli stessi comunicato nei termini al Collegio Sindacale, unitamente ai prospetti ed agli allegati di dettaglio e alla loro relazione, si riassume nei seguenti dati:

A. Situazione patrimoniale

. Attivo		Euro	197.871.767
. Passivo (voci da 2 a 8 del passivo)		Euro	35.803.567
. di cui:			
Fondi per l'attività d'istituto	Euro 847.950		
. Patrimonio netto (voce 1 del passivo)		Euro	162.068.200
. di cui:			
Avanzo residuo anno 2003	Euro 4.565		

B. Conto economico di competenza

. Ricavi (voci 2, 3 e 11)	Euro	18.519.819
. Costi inerenti l'attività finanziaria (voci 4 e 5)	Euro	- 80.163
. Costi e spese di amministrazione (voci 10 e 13)	Euro	- 2.295.150
. Erogazioni deliberate in corso d'esercizio (voce 15)	Euro	- 11.870.183
. Accantonamento al fondo speciale per il volontariato (voce 16)	Euro	- 861.040
. Accantonamento alla Riserva obbligatoria (voce 14)	Euro	- 3.228.901
. Accantonamento ai fondi per l'attività d'istituto (voce 17)	Euro	- 179.817
. Avanzo residuo della gestione 2003	Euro	4.565

C. Conti d'ordine

Beni presso terzi afferenti al raggiungimento dello Scopo sociale:

. Titoli obbligazionari a custodia	Euro	28.800.000
. Partecipazioni azionarie a custodia	Euro	52.144.750
Totale	Euro	80.944.750

Garanzie e impegni:

. Impegni di erogazioni	Euro	527.000

Sulla base dei controlli espletati e degli accertamenti eseguiti rileviamo, in via preliminare, che il bilancio, che viene sottoposto alle Vostre deliberazioni, corrisponde alle risultanze della contabilità regolarmente tenuta a norma di legge.

Il Consiglio di Amministrazione, nella propria relazione sulla gestione, ha rispettato anche il disposto dell'art.9 del D.Lgs. 17.5.99 n. 153, indicando gli obiettivi perseguiti dalla Fondazione e gli interventi in dettaglio realizzati; ha fornito gli elementi

per valutare l'andamento della Fondazione e, pertanto, per ogni informazione sulla situazione economica finanziaria facciamo rinvio a detta relazione, alla nota integrativa e ai relativi prospetti.

Per quanto di nostra competenza, attestiamo che i criteri di valutazione degli elementi dello stato patrimoniale esposti nella nota integrativa, hanno trovato puntuale applicazione nella formazione del bilancio, e non si discostano da quelli utilizzati nel precedente esercizio.

In particolare:

a) i titoli sono valutati al minore tra costo e il valore di realizzazione desumibile dall'andamento del mercato; il valore di mercato è determinato secondo il criterio rappresentato dalla media aritmetica dei prezzi rilevati nel mese di dicembre;

b) la partecipazione nella società conferitaria è iscritta al valore di conferimento, che risulta inferiore alla corrispondente quota di patrimonio netto della partecipata; le altre partecipazioni sono iscritte al costo d'acquisto, rettificato per adeguare il loro valore a quello di presumibile realizzo. Le partecipazioni in enti "no profit" sono esposte al valore simbolico di 1Euro;

c) i ratei e i risconti risultano correttamente computati e riguardano ratei attivi per interessi maturati al 31.12.2003, ma non ancora scaduti, su titoli dello Stato italiano in portafoglio, risconti attivi su spese già liquidate nel 2003 ma di competenza dell'esercizio 2004 e risconti passivi su ricavi anticipati ma di competenza dell'esercizio 2004;

d) i dividendi da partecipazioni sono contabilizzati nell'esercizio in cui viene deliberata la loro distribuzione, in via ordinaria. Durante l'esercizio 2003 essi sono ammontati ad Euro 17.655.876.
Da rilevare tuttavia che in data 23 dicembre 2003 la partecipata Carimonte Holding S.p.A. avvalendosi dell'applicazione del D.L. 29/9/2003 n. 269/L. 24/11/2003 n. 326:
"Alle distribuzioni di utili accantonati a riserva deliberate successivamente al 30 settembre 2003 e sino alla data di chiusura dell'esercizio in corso al 31 dicembre 2003, il credito d'imposta di cui all'articolo 14, comma 1, del testo unico delle imposte sui redditi approvato con il decreto del Presidente della repubblica 22 dicembre 1986, n. 917, compete unicamente secondo le disposizioni degli articoli 11, comma 3 bis e 94, comma 1-bis, del predetto Testo unico e nel limite del 51,51 per cento",
ha deliberato in favore della Fondazione la distribuzione di riserve libere, pari a Euro 16.214.580, di cui peraltro ha tenuto conto in sede della distribuzione dell'utile dell'esercizio 2003, deliberata in data 26 aprile 2004, per Euro 1.441.296.
Il ricavo di cui sopra rappresentato dalla distribuzione straordinaria delle riserve libere citate, è stato così contabilizzato dalla Fondazione nell'esercizio in corso fra i "Risconti passivi", di competenza del successivo esercizio 2004, in cui i dividendi da partecipazione ammonteranno a complessivi Euro 17.655.876.

e) i crediti ed i debiti sono esposti in bilancio al valore nominale, che esprime, per i primi il presumibile valore di realizzo. Le operazioni verso banche sono

contabilizzate al momento del regolamento delle stesse. Al valore nominale vengono aumentati gli interessi maturati alla data di bilancio;

f) i costi ed i ricavi sono determinati secondo il principio della competenza economica e temporale;

g) la consistenza del fondo ritenuta d'acconto sui dividendi è costituito dall'ammontare degli accantonamenti effettuati negli anni 1997 e 1998, per effetto delle ritenute subite sui dividendi percepiti dalle società conferitarie per detti anni;

h) il fondo oneri e il fondo T.F.R. assistono rispettivamente eventuali accertamenti tributari e gli oneri di quiescenza del personale dipendente in base all'attuale normativa;

i) le "Erogazioni deliberate da effettuare" rappresentano l'ammontare delle erogazioni già deliberate ma ancora da liquidare; tra queste sono comprese anche le delibere assunte per interventi di rilievo e di consistente impegno economico, di carattere pluriennale.

Il Collegio Sindacale ha partecipato alle riunioni del Consiglio di Amministrazione e d'Indirizzo ed ha effettuato i prescritti controlli periodici, constatando l'osservanza della legge e la regolare tenuta della contabilità, derivante da una adeguata organizzazione contabile.

Il Collegio esprime, pertanto, parere favorevole all' approvazione del bilancio così come predisposto dagli Amministratori sulla base degli schemi e delle indicazioni contenuti nell'atto di indirizzo del Ministero del Tesoro del 19 aprile 2001, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale del 26.4.2001.

IL COLLEGIO SINDACALE

TAROZZI ERMANNO

MANDRIOLI AMEDEO

STRINGA MASSIMO

RELAZIONE DELLA SOCIETA' DI REVISIONE

Al Consiglio di Amministrazione della
Fondazione del Monte di Bologna e Ravenna

1 Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio della Fondazione del Monte di Bologna e Ravenna chiuso al 31 dicembre 2003. La responsabilità della redazione del bilancio compete agli amministratori della Fondazione del Monte di Bologna e Ravenna. E' nostra la responsabilità del giudizio professionale espresso sul bilancio e basato sulla revisione contabile.

2 Il nostro esame è stato svolto secondo i principi e i criteri per la revisione contabile raccomandati dalla CONSOB. In conformità ai predetti principi, la revisione è stata pianificata e svolta al fine di acquisire ogni elemento necessario per accertare se il bilancio d'esercizio, redatto in conformità alle norme di legge (comprensive dell'Atto di Indirizzo, emanato dal Ministero del Tesoro, del Bilancio e della Programmazione Economica, pubblicato sulla G.U. n° 96 del 26 aprile 2001, nonché del decreto emanato dal Ministero dell'Economia e delle Finanze, pubblicato sulla G.U. n° 80 del 5 aprile 2002), sia viziato da errori significativi e se risulti, nel suo complesso, attendibile. Il procedimento di revisione comprende l'esame, sulla base di verifiche a campione, degli elementi probativi a supporto dei saldi e delle informazioni contenuti nel bilancio, nonché la valutazione dell'adeguatezza e della correttezza dei criteri contabili utilizzati e della ragionevolezza delle stime effettuate dagli amministratori. Riteniamo che il lavoro svolto fornisca una ragionevole base per l'espressione del nostro giudizio professionale.
Lo stato patrimoniale e il conto economico presentano ai fini comparativi i valori dell'esercizio precedente. Per il giudizio sul bilancio dell'esercizio precedente si fa riferimento alla nostra relazione emessa in data 9 maggio 2003.

3 Il 23 dicembre 2003 la Fondazione ha incassato Euro 16.214.580 di dividendi in seguito alla delibera di distribuzione di riserve patrimoniali libere della partecipata Carimonte Holding S.p.A. per conseguire nell'esercizio benefici fiscali non più ottenibili dal 2004. La Fondazione ha ritenuto opportuno riscontare all'anno successivo tali dividendi in considerazione della natura eccezionale dell'evento, della data in cui si è concretizzato, della sua motivazione e della sostanza di tale distribuzione, così come illustrato nel paragrafo 2.2 della "Relazione economica e finanziaria" del bilancio di missione. Pur prendendo atto delle motivazioni illustrate dalla Fondazione, rileviamo peraltro che i principi contabili di riferimento prevedono che i dividendi da partecipazioni siano da

considerare di competenza dell'esercizio nel corso del quale viene deliberata la loro distribuzione. Qualora venisse adottato quest'ultimo criterio, il Patrimonio netto della Fondazione, i Fondi per l'attività d'istituto e il Fondo per il volontariato risulterebbero superiori per Euro 16.214.580 mentre la voce risconti passivi risulterebbe inferiore per il medesimo importo.

4A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio della Fondazione del Monte di Bologna e Ravenna al 31 dicembre 2003, ad eccezione di quanto evidenziato nel precedente paragrafo 3, è redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria e l'avanzo residuo della Fondazione, in conformità alle norme richiamate nel secondo paragrafo.

Firenze, 5 maggio 2004

PricewaterhouseCoopers SpA

Lamberto Tommasi
(Revisore Contabile)